

GIORNI FELICI
A CASA TESTORI
22 ARTISTI
STANZE
25 GIUGNO - 11 LUGLIO

**GIORNI FELICI
A CASA TESTORI
22 ARTISTI
25 GIUGNO - 11 LUGLIO**

LUN-VEN: 17.00-22.00 / SAB-DOM: 10.00-23.00



Associazione
**Giovanni
Testori**

Casa Testori è in largo A. Testori, 13
(via Piave angolo via Dante)
Novate Milanese (MI)

INGRESSO GRATUITO

info:
www.associazionetestori.it
info@associazionetestori.it

**UMBERTO CHIODI
ENZO CUCCHI
MARIO DELLA VEDOVA
GIANNI DESSI
EMANUELE DOTTORI
DIAMANTE FARALDO
J&PEG
JULIA KRAHN
MICHAEL S. LEE
ARMIN LINKE
ANDREA MASTROVITO
ALESSANDRO MENDINI
ELENA MONZO
YUSSEF NABIL
DAVIDE NIDO
PIPPA BACCA
ROSSELLA ROLI
ARIANNA SCOMMEGNA
TURI SIMETI
ALESSANDRO VERDI
GIOVANNI VITALI
YI ZHOU**

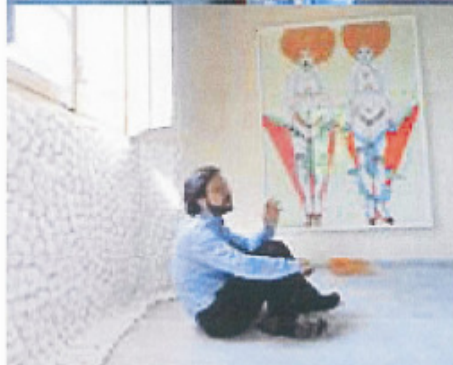
RASSEGNA STAMPA 2011

a cura dell'ufficio stampa

Grace
COMUNICAZIONE D'AUTORE

INDICE

Corriere della Sera , 23.06.2010	Corrieredellasera.it , 23.06.2010
La Repubblica , 23.06.2010	Corrieredellasera.it , 22.06.2010
La Repubblica , 03.07.2010	LaRepubblica.it , 23.06.2010
La Stampa , 19.07.2010	LaStampa.it , 19.07.2010
Corriere della Sera , 22.06.2010	IlGiornale.it , 24.06.2010
Corriere della Sera Milano , 10.07.2010	RAI Radio3Suite.it , 26.06.2010
La Repubblica , 10.07.2010	IlGiornaledell'Arte.it , 24.06.2010
La Stampa , 20.06.2010	Exibart.com , 27.06.2010
Il Giorno , 25.06.2010	Exibart.com , 06.07.2010
Il Giornale , 10.07.2010	Exibart.com , 25.06.2010
La Provincia , 24.06.2010	ArsLife , 25.06.2010
L'Eco di Bergamo , 24.06.2010	ATCasaCorrieredellasera.it , 25.06.2010
Il Giornale dell'Arte , 24.06.2010	Vogue.it , 24.06.2010
Abitare , 10. 2010	Ilsubsidiario.net , 28.06.2010
Inside Art , 29.03.2010	Ultrafragola.it , 25.06.2010
Il Sole 24 Ore , 27.06.2010	Tracce.it , 17.06.2010
Panorama , 24.06.2010	UnDo.net , 24.06.2010
Sette (Corriere della Sera), 24.06.2010	Artsblog.it , 22.06.2010
TuttoMilano (La Repubblica), 24.06.2010	Arts-history.mx , 23.06.2010
TuttoMilano (La Repubblica), 08.07.2010	Blipoint , 24.06.2010
ViviMilano (Corriere della Sera), 23.06.2010	CulturaCattolica.it , 22.06.2010
Amadeus , 07.2010	Facebook.com , 25.06.2010
GQ , 06.2010	Indipendentstyle.it , 21.06.2010
Tempi , 30.06.2010	InfoExpo2015.it , 27.06.2010
Il Giorno , 03.07.2010	IrisArte , 29.06.2010
Il Giornale Milano , 11.07.2010	Libriadelledonne.it , 27.06.2010
CronacaQui , 24.06.2010	Liquida , 24.06.2010
MilanoFinanza , 25.06.2010	Mergendo.it , 23.06.2010
Tracce , 06.2010	Milanoincontrocontemporanea , 24.06.2010
In Arte , 07.2010	Mondointasca.org , 21.06.2010
Qui Touring , 08.07.2010	Pippabacca.it , 19.06.2010
	RinascitaeCultura , 23.06.2010
	Sullarte.it , 24.06.2010
	Varesereport , 24.06.2010
	Visitamilano.it , 24.06.2010
	Wikio.it , 28.06.2010
	Milano.zero.it , 27.06.2010
	Freemilan.it , 25.06.2010
	Settegiorni-bollate.it , 25.06.2010



Giorni felici L'arte riempie le 22 stanze della dimora di Novate Milanese

Benvenuti a casa Testori

Ogni porta, una sorpresa

Maestri come Cucchi e Mendini accanto a giovani talenti

Fantasia
Dall'alto l'artista Julia Krahn davanti a una sua fotografia; Davide Dall'Ombra, direttore dell'associazione Casa Testori, nella stanza di Elena Monzo; Giuseppe Frangi, nipote di Giovanni Testori, tra i muri dipinti da Mendini e l'artista Diamante Faraldo (foto Piaggese)

A un anno esatto di distanza, la casa che fu di Giovanni Testori, a Novate Milanese, torna ad aprirsi per ospitare una mostra ricalcata sullo stesso fortunato schema della precedente, ovvero offrire lo spazio di ciascuna delle ventidue stanze (comprese cucine e bagni) ad altrettanti artisti. Ogni porta che si apre diventa così una sorpresa e la rivelazione di un mondo a parte.

L'appuntamento di quest'anno, con lo stesso titolo di «Giorni felici», è, se possibile, ancora più raffinato dell'anno scorso, guidato dalla stessa ricerca di giovani talenti che dialogano alla pari con alcuni maestri affermati. Primo fra tutti Enzo Cucchi, cui Testori dedicò un articolo sul Corriere intitolato «Cucchi non mi cucchi» esprimendo i motivi delle sue riserve ma

concludendo poi con l'affermazione che era un grande artista. Il «Caro a Trezzi» di Cucchi, enorme tela con una carrozza dipinta di nero, riempie in modo spettacolare la sala affacciata sul giardino dove sono state collocate due sculture a forma di cactus di Sergio Fermariello. Fra i maestri c'è anche Alessandro Mendini che ha dipinto le pareti dello studio di Testori, al piano superiore, con i suoi colori pastello (verde, rosa e giallo) e ha piazzato sul terrazzino la celebre poltrona Proust, nell'unica versione in bronzo.

Ma le sorprese vengono dai giovani, «scelti anche per l'abilità tecnica e la cura che mettono nei lavori», spiega Davide Dall'Ombra, direttore dell'associazione culturale Casa Testori. I loro nomi non sono per nulla scontati, bensì spesso novità,

scovate fuori dai circuiti più frequentati, talenti originali come Rossella Roli, milanese, che ha riempito la stanza da letto con una serie di valigie, ognuna delle quali racconta una storia in miniatura. Per esempio quella che parte da un rossetto, appartenuto alla madre dell'artista, che subisce diverse metamorfosi trasformandosi in proiettili e cartucce rosse. Ogni valigia è colma di oggetti (ce n'è sempre almeno uno in vetro, pronto a rompersi) realizzati con una precisione inquietante, maniacale,

Imperdibile

Una mostra che tocca tutti i registri della creatività: da quello impegnato a quello d'evasione

Colori A sinistra, Carlotta Testori; sotto i barattoli di Pippa Bacca

Le curiosità



così che le storie si trasformano in incubi sotto gli occhi di chi osserva.

Ambigua è anche la stanza «Incantesimi» dell'egiziano Youssef Nabil, che ha lavorato con David La Chapelle e Mario Testino: a terra un tappeto persiano e due sgabelli; alle pareti foto di donne affascinanti, in ambienti lussuosi, stampate su gelatina d'argento e acquarellate a mano con un effetto finale di sogni orientali. Anche Elena Monzo, bresciana, e il duo J&Peg, formato da due ragazzi di Busto Arsizio e Gallarate, hanno trasformato in modo scenografico le rispettive stanze che accolgono le loro opere dimostrando grande capacità di tenere insieme il progetto, senza mai scendere nel «vetrinismo». Interessante è anche il lavoro di Diamante Faraldo, due tavole di marmo nero dove è incisa la mappa del mondo: inondata di petrolio, diventa un'acquasantiera che riflette una terra autoreferenziale e narcisistica, destinata a perire.

Insomma la mostra è imperdibile perché, nella diversità delle ventidue stanze, tocca tutti i registri dell'arte: da quello impegnato a quello d'evasione; dalla sorpresa scenografica alla bellezza concentrata nel singolo pezzo; dalla scoperta di imprevedibili talenti al piacere di riconoscere la maestria dei vecchi.

Francesca Bonazzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Testori, largo Testori 13, Novate Milanese. Da lun. a ven. ore 16-22; sab. e dom. 10-22; ingr. libero. Tel. 02.55.22.98.375. Fino all'11 luglio. Inaugurazione domani dalle ore 19

Nel barattolo
Fra i lavori più curiosi, c'è anche l'ultimo realizzato da Pippa Bacca prima del tragico viaggio in Turchia. Ha per tema proprio «Il ponte della Ghisolfa» di Testori: con un'ironia che ricorda quella dello zio Piero Manzoni, Pippa aveva messo ciascun personaggio dei racconti testoriani in un barattolo di vetro che, riempito con una miscela di petrolio e grappa e agitato, produce la nebbia della periferia milanese.

Per Charlotte
Nella stanza di fronte, invece, si può vedere il video di Yi Zhou, nata in Cina ma romana d'adozione. Ha coinvolto Charlotte Gainsbourg nella recita di una novella di Doccaccio su una storia d'amore finita e ha ripreso l'attrice mentre cammina sul porto di Ostia con un cuore di buie sanguinante fra le mani fino a lasciarlo cadere in mare, dove il cuore diventa leggero e trasparente.

(fr. bon.)

ALESSANDRO MENDINI

Sul terrazzo di casa Testori una versione in bronzo della famosa "Poltrona di Proust" del maestro del design



JULIA KRAHN
"Madre e figlia" della giovane fotografa tedesca (Aquisgrana 1978) in veranda

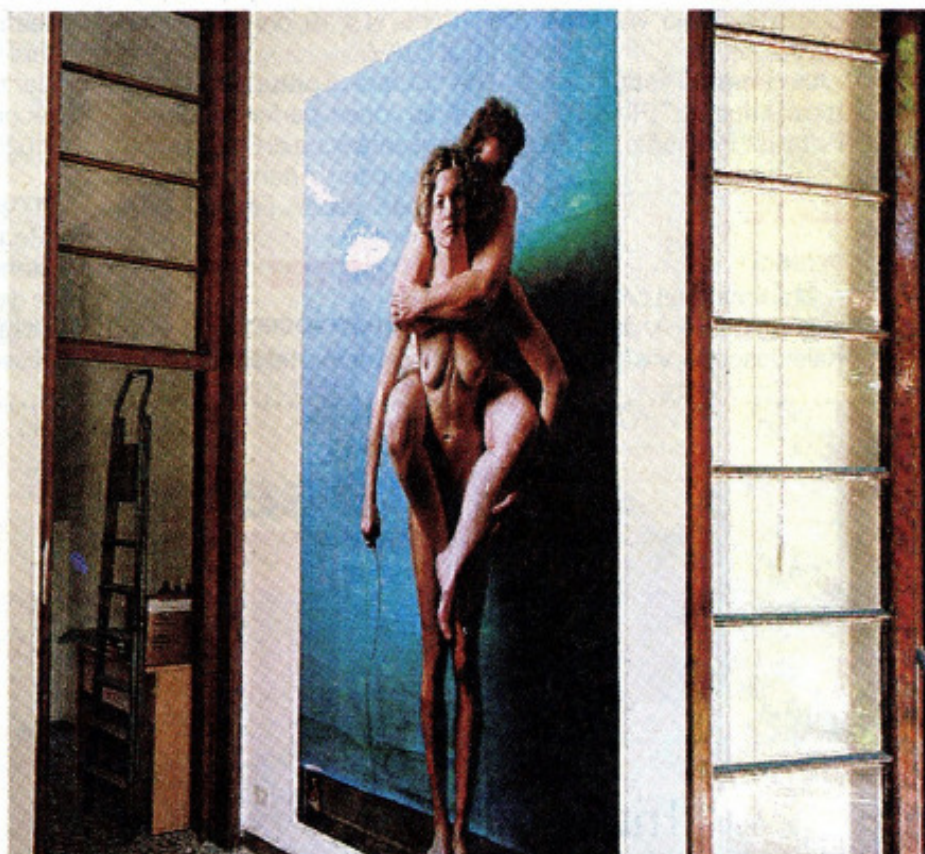
CHIARA GATTI

NOVATE-Milano andata e ritorno. Sull'abbonamento del treno che Giovanni Testori (1923-1993) portò in tasca tutta la vita c'era stampata la sua storia di letterato pendolare che ogni giorno saliva in carrozza e studiava cullato dal rumore dei binari delle Nord. Dieci minuti in tutto, dalla dimora di famiglia, a Novate Milanese, alla stazione di Cadorna. E poi, diritto, verso il suo studio di Brera. Ancora con la musica delle rotaie nelle orecchie. Che pure di notte lo ninnava, visto che la casa dei Testori, industriali tessili, si affacciava proprio sulla ferrovia.

Ventidue stanze di una villa borghese che ancora guardano i treni passare, mentre sul retro l'ampia veranda lascia entrare un giardino ritagliato d'aiuole. Oggi quelle stanze che Testori abitò per settant'anni ospitano una mostra dedicata alla sua figura poliedrica di scrittore, drammaturgo e critico dell'arte. Una collettiva di artisti contemporanei chiamati ad abitare gli ambienti con interventi che ne recuperino l'anima e restituiscano vitalità. «Giorni felici a casa Testori. 22 artisti per 22 stanze» è il titolo dell'esposizione curata dall'Associazione Giovanni Testori, che inaugura domani alle 19 replicando l'impegno,

avviato già lo scorso anno, di rianimare la casa, proprietà degli eredi ma affidata all'associazione, che nei prossimi cinque anni ospiterà manifestazioni culturali.

La giostra dell'arte coinvolge ogni angolo domestico, a partire dal salottino d'ingresso con le porte di legno laccato, che ben dialogano con le tele sagomate di



UMBERTO CHIODI

Classe 1981, artista emergente, ha realizzato questa installazione site-specific esposta nel cucinotto



LA MOSTRA
Aprire domani a Novate, largo Testori 13, fino all'11 luglio, ingresso gratuito, tel. 02552298375

Testori, gli amici riaprono la casa della vita a Novate

Da Cucchi a Mendini, 22 artisti per 22 stanze

Ogni giorno lo scrittore prendeva il treno delle Nord fino a Cadorna, e di qui a Brera

Turi Simeti. La sala da pranzo ospita un video della cinese Yi Zhou in cui una lunare Charlotte Gainsbourg immerge un cuore di cristallo nell'acqua del mare. Nel salone principale Enzo Cucchi, amico di Testori, ha issato con una grande tela in bilico fra neorealismo e transavanguardia, e costellato le pareti di litografie sul tema del te-

schio in ricordo dell'*Amleto*, capolavoro del Testori drammaturgo. Passando dalla cucina, si incontra un inedito di Pippa Bacca, la nipote di Piero Manzoni, scomparsa tragicamente durante una performance in Turchia nel 2008, autrice qui di un lavoro ispirato a *Il ponte della Ghisolfa*, con tutti i suoi personaggi immersi nella nebbia. Bella l'opera di Umberto Chiodi che, in un altro cucinotto, ha immaginato il palcoscenico d'una pièce fatta di creature meravigliose, mentre nella stanza di fronte scorrono le foto di Armin Linke dedicate alla *Chiesa di vetro* di Baranzate, particolarmente amata da Testori. Salendo lungo le scale disseminate dalle carte delicate quanto erotiche di Alessandro Verdi, è d'obbligo una sosta in bagno dove fluttuano gli abiti di scena che Arianna Scommegna ha di recente creato per la sua versione della *Cleopatra*. Ad Alessandro Mendini l'onore di toccare la stanza più privata, lo studio di Testori, un tempo la sua camera di bambino, dove il designer milanese ha tinteggiato le pareti di colori pastello fantasticando forme galleggianti, mentre sul balcone è esposta la versione in bronzo della sua famosa *Poltrona di Proust*. Un doppio omaggio al Testori più intimo e sincero.

Ventidue artisti riaprono casa Testori

Da Cucchi all'ultima opera di Pippa Bacca, uccisa in Turchia: un omaggio all'intellettuale cattolico



La scultura di Gianni Dessi a Casa Testori

ARMANDO BESIO

NOVATE MILANESE
Una solida, compiaciuta, casa borghese di primo '900, incerta tra liberty e déco. A fianco, la fabbrica tessile costruita dai Fratelli Testori (padre e zio di Gianni) quando lasciarono i telai artigianali di Sormano, in alta Brianza, per tentare (con successo) la scommessa industriale qui a Novate Milanese, alla periferia della grande città. Di fronte, ibinari delle Ferrovie Nord, "la transiberiana domestica" che ogni mattina alla stessa ora portava Testori a Milano (il suo compagno di scompartimento Ambrogio Borsani racconta quei viaggi in "Testori 8 e 43", pubblicato da Archinto).

Qui Giovanni Testori nacque nel 1923, terzo di sei fratelli, e qui trascorse (quasi) tutta la sua intensa vita di libero e tormentato intellettuale cattolico e omosessuale. Disabitata dal 1993, quando morì consumato da un cancro, la casa riapre (fino all'11 luglio) con una mostra organizzata dall'Associazione Testori, che allinea con gusto e intelligenza "Ventidue artisti in ventidue stanze (più uno in giardino)".

Il decano è Turi Simeti (Alcamo, 1929) che appende nel salottino accanto all'ingresso tre "quadri bianchi" estroflissi. Il più giovane Giovanni Vitali (Mezzo, 1981) che in cima alle scale ritrae in un vasto acrilico stile street art ("Rock'n roll high school") i miti della sua adolescenza, da Topolino ai Simpson. Nel salone, Enzo Cucchi, maestro della Transavanguardia che Testori critico d'arte in principio tenne in sospetto ("Cucchi non mi cucchi"), salvo diventarne amico, porta 12 litografie (della serie "Simm' nervusi") e una grande tela ("Carro a Trezzi"). Un'altra stanza ospita una grande scultura di Gianni Dessi. In veranda, la trentenne fotografa tedesca Julia Khran declina l'amore tra "Madre e figlia" in toccanti portafoto e splendide gigantografie. In cucina, l'incontro più commovente, con l'ultima opera di Pippa Bacca, la giovane nipote di Piero Manzoni uccisa due anni fa durante un viaggio-performance in Turchia: è dedicata ai personaggi del "Ponte della Ghisolfia", una delle prime prove di Testori scrittore. Il cui ultimo testo teatrale, "Cleopautas", recitato da Arianna Scommegna, anima in video la stanza da bagno.

In una sala, Armin Linke fotografava la bellezza, e denuncia il degrado, della "Chiesa di vetro" di Baranzate, costruita negli anni '50 dagli architetti Mangiarotti e Morassutti, complice l'allora arcivescovo Montini, futuro papa Paolo VI, nella cittadina che confina con Novate. Ed eccoci sulla terrazza. Qui Alessandro Mendini, maestro del design, ha issato con la gru una versione in bronzo (160 chili) della sua celeberrima "Poltrona di Proust", "dove spero per qualche giorno Testori vorrà stare ameditare". In giardino, sorvegliate dai "Guardiani del sogno" (sculture in acciaio) di Sergio Fermariello, fioriscono le "Rose Testori", delicato, sensuale omaggio di un vivaista tedesco al soggetto preferito di Testori pittore. L'Associazione Testori, formata da una dinamica ottantina di amici, discepoli e parenti (tra cui il nipote artista Giovanni Prangi e lo storico dell'arte Giovanni Agosti), gestirà l'edificio per cinque anni, in comodato dagli eredi. A febbraio 2011 la prossima, promettente esposizione: "Pasolini a casa Testori".



A sinistra una foto di Julia Krahn. Sopra la Chiesa di vetro di Nostra Signora della Misericordia vista da Linke

Giorni felici 2 a casa Testori

Novate Da Enzo Cucchi ad Armin Linke, ventidue artisti si confrontano con le stanze del critico-drammaturgo

MARCO VALLORA
NOVATE (MI)

Molto è cambiato, da quando Gianni Testori sbatteva accigliato il suo portonaccio dello studio di via Brera e si buttava sulle carrozze in legno delle Ferrovie Nord, che lo riportavano nell'amata casa di Novate, accanto allo stabilimento di famiglia. E qui, a Casa Testori, l'Associazione a lui dedicata, ha imbandito questa curiosa seconda rassegna Giorni felici per far conoscere alcuni giovani artisti, scelti dai fratelli Frangi, di Testori nipoti.

Non esponendo i prescelti con freddezza museale, semmai affidando loro le 22 stanze della villetta, che in non troppi casi, han stimolato, peccato, la fantasia degli artisti convocati. Ogni artista ha ricevuto in dotazione una stanza (Scelta? Imposta? Sarebbe bello saperlo) e ha potuto esprimere, ad libitum, la propria creatività: la propria «presa di possesso» di questo genius locis, somnesso e decoroso. Ci sono i maestri, come Cucchi, con un calembour ottico dal titolo *Caro a Trezi*, l'unico o quasi, con Alessandro Verdi ad aver avuto rapporti diretti con Testori («Cucchi non mi cucchi», era il titolo provocato-

rio d'una sua recensione, sul *Corriere*). Poi le sfilacciate sculture acefale di Gianni Dessì, i «gobbi» di Turi Simeti (che non ha conosciuto la stessa fortuna di Bonalumi e di Castellani, pur perseguendo ricerche molto simili), i forti scatti di Armin Linke della chiesa di Morassutti e Mangiarotti a Baranzate.

L'idea dei curatori è di non rischiare mai il «testorismo», evitando di convocare quegli stessi artisti, ancora attivi, o gli epigoni di quella pittura viscerale, realistica, esistenziale, che tanto Testori difendeva. Anzi, spesso convocando dei «decorativisti», che lui proba-

bilmene avrebbe infilzato con le sue parole di fuoco e le occhiatacce di bragia (chi lo sa, però) ed anche personaggi lontanissimi da lui, come il designer Mendini che qui s'appropria della sua stanza-studio, con i suoi pastelli pan-geometrici (gli stessi inflitti a Casa Depero) che partendo a raggiera da una decorazione d'armadio vecchiotto invadono ogni angolo, sino al balcone panoramico, ove si traduce in bronzo la discussa poltrona Proust, che da millecolori si fa, meritevolmente, color canna di fucile.

Se Arianna Scommegna, teatrante, si chiude nel bagnetto, con i suoi sanguinanti abiti appesi, pronti per una replica di Cleopatràs, Rossella Roli riempie una stanza da letto con un'affascinante ragnatela di vecchie valigie, in cui battaglia il suo odio-amore per la madre, a colpi di rossetti-proiettili e di

**Sensibilità diverse
fra video, dipinti
e installazioni
di giovani e maestri**

ampolle-granate, e pure Julia Krahn vince, con un duro foto racconto architettonico-materno. Nabil Iegiziano trasforma un salottino di Novate in una sorta di levitante moschea o di bagno turco asciutto, mentre J & Peg, sfruttando il nero inconsueto della «camera da letto» di memoria bertolucciana, «scena primaria», di stampo freudiano, immaginano una sorta di messinscena alla Kantor. Dove le scarpe figliano cespugli di verzura e i vecchi abiti s'impiccano ad una liana. La più poetica? Pippa Bacca, la nipote di Piero Manzoni, morta ammazzata in Turchia, per la sua nomade performance della *Sposa in viaggio*. Aveva chiuso alcune sagome di personaggi del Ponte della Ghisolfa, dentro arabelle di grappa e di farina: agitando si sprigiona una cancellante nebbia tutta milanese.

GIORNI FELICI A CASA TESTORI
NOVATE MILANESE
FINO AL 27 LUGLIO.

Elzeviro

Torna il «Gaudenzio Ferrari» di Giovanni Testori

IL SACRO MONTE
COME OPERA D'ARTE

di PIERLUIGI PANZA

Scrivere il Sacro Monte di Varallo al canone dell'arte europea fu una straordinaria e moderna intuizione di Giovanni Testori. È grazie a questa intuizione del 1956 (poi edita nel 1965 e ora ripubblicata in *Giovanni Testori, Il gran teatro montano. Saggi su Gaudenzio Ferrari, Medusa*, pp. 238, € 19,50) se oggi opere della devozione cristiana sono sottratte all'oblio, sottoposte a studi e conservazione.

Prima che un critico e scrittore della sensibilità di Testori intervenisse per valorizzare l'opera di Gaudenzio Ferrari, su Sacri Monti e Compiani religiosi gravavano affermazioni derisorie, come quelle del direttore della National Gallery Charles Lock Eastlake che, nel 1855, così scriveva: «Il Sacro Monte è un'assurda esposizione di statue dipinte e vestite nello stile di Madame Tussaud, ma molto inferiori a esse, anche se i soggetti sono di natura sacra».

Il lombardo Testori (nella foto), invece, restò stregato dal Sacro Monte di Varallo, la «Gerusalemme delle Alpi» realizzata per volere del francescano Bernardino Caimi, nella quale si ricostruiscono, in 45

cappelle, le scene della vita di Cristo. Il pellegrinaggio in Terra Santa era diventato pericoloso dopo la Caduta di Costantinopoli del 1453 e Caimi pensava così di costruire una Gerusalemme presso il Sesia assai più sicura. Nacque così il Sacro Monte di Varallo, espressione di monumento totale: sposa infatti paesaggio e architettura con scultura e pittura, prevede un'osservazione devozionale, emozionale e rituale — che può anche essere accompagnata da poesia e canto liturgico. Per cogliere la forza di questo insieme, Testori vantava dalla sua caratteristica fondamentale: un approccio all'arte che lui stesso definisce «emozionale», non critico-analitico, quantitativo, sociologico o psicologico bensì — in continuità alla lezione longhiana — teso a cogliere il rapporto empatico che s'instaura tra individuo e opera.

Da qui anche la scelta del genere di trattazione: quella di Testori è una art-story: racconta ciò che è oggettivo, ma il linguaggio è letterario. E sfocia anche in passaggi lirici: «Non è romanzo... immaginar Gaudenzio... girar per il borgo; forse verso sera, deposti gli attrezzi nella cappella, an-

no 1507, scendere, poco prima del crepuscolo lungo il Sesia e... sentirsi crescere in cuore l'idea di un teatro là dove, fin lì, non erano che cappelle».

Oggi definiremmo il Sacro Monte un'opera di land-art, espressione di un genius loci e popolata da installazioni a tema realizzate da una molteplicità di autori (lavorarono anche Galeazzo Alessi, Giovanni D'Enrico, Tanzio da Varallo e il Morazzone) e di tempi. Un corrispettivo contemporaneo potrebbe essere concettualmente il Parc de la Villette di Parigi realizzato da Eisenman e Tschumi e ispirato al pensiero di Derrida: un percorso che si snoda tra quarantadue cubotti rossi diversamente decostruiti, le folies, che conduce al grande Gèode della Cité des sciences set de l'industrie (una sorta di «basilica» laica-scientista).

Testori ricostruisce la storia del Sacro Monte di Varallo basandosi su documenti — non citati, ma conosciuti —, sottolineando quando la mancanza di essi pregiudica possibili attribuzioni. Una storia che inizia nel 1486 con la costruzione della Chiesa delle Grazie annessa al Convento francescano e punto conclusivo del percorso devozionale, le prime

cappelle del 1491, che prosegue sino al '99 (anno della morte del Caimi) e che riprende intorno al 1506 anche con Ferrari, il cui ingresso accertato sulla scena è fissato, però, nel 1517. Il climax dell'intervento di Gaudenzio, che è «plasticatore» (ben prima di Damien Hirst o del dottor morte, Gunther von Hagens) e anche «architetto», è da fissare non ai tempi della prima cappella realizzata, quella della Pietà, bensì tra il 1520 e il 1526, quando realizza quella della Crocifissione (il suo capolavoro), la grotta della Natività e la Cappella dell'Adorazione dei pastori (segue, entro il '28, quella dell'Adorazione dei Magi).

La grandezza di Gaudenzio è stata quella di aver saputo rappresentare un popolo intero che si riflette nella sua opera: nobili, signori, soldati, contadini, pastori e «una lunga catena di madri». L'impronta di Ferrari è stata tale che sarà seguita anche dagli artisti successivi. Tra questi, Testori pone in risalto l'opera dell'infaticabile Giovanni D'Enrico, che ha realizzato statue di grande realismo in una ventina di cappelle, regista del teatro del Sacro Monte di Varallo dopo Gaudenzio.

B. RIBOLZONI / INSIEMATA



In mostra da dopodomani

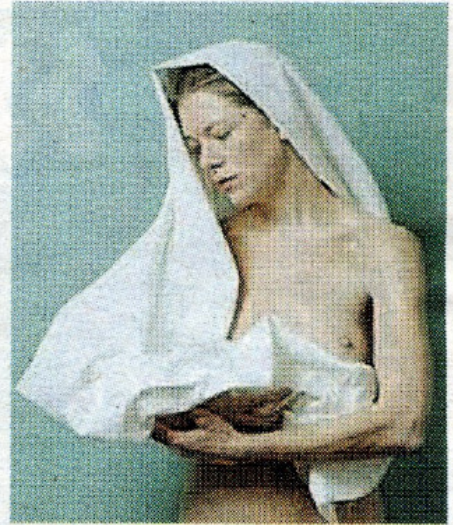
La sua casa di Novate milanese
si apre al «contemporaneo»

Dopodomani, alle 19, sarà inaugurata nella casa di Novate milanese dello scrittore e critico la mostra «Giorni felici a Casa Testori» (aperta dal 25 giugno all'11 luglio, largo Angelo Testori 13, angolo via Dante). La casa si trasformerà in una Kunsthaus in cui 22 artisti interpreteranno liberamente ogni stanza. Tra gli ospiti: Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessi, Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabii, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Rolì, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Una stanza verrà dedicata a Pippa Bacca. Nel giardino, sculture di Sergio Fermariello.



Arianna Scommegna chiude «Casa Testori»

Il monologo ha debuttato quest'inverno al Teatro Ringhiera di Milano. Oggi «Cleopatràs», scritto da Giovanni Testori, verrà recitato da Arianna Scommegna (foto) in Casa Testori (Novate Milanese, ore 21.30, ingr. lib., prenotazioni a info@associazione-testori.it), nell'ambito di «Giorni felici in Casa Testori. 22 artisti per 22 stanze»: la mostra che ha trasformato la casa dell'intellettuale in una Galleria, e che chiuderà domenica 11 luglio (ore 10-23).



Mostre / 2

Chiude "Giorni felici" la Scommegna recita Testori



Arianna
Scommegna
protagonista
di una
performance
alla mostra
"Giorni felici"

Ancora due giorni (oggi e domani) per un'esperienza fuori dal comune. Ventidue stanze, ventidue artisti e una vita eccezionale da ricordare con affetto: è aperta fino a domani (ore 10-23) la mostra "Giorni felici a Casa Testori", nella villa di Novate Milanese dove Testori visse per settant'anni. Al particolare fascino di un percorso domestico popolato di arte e di creatività si aggiunge, stasera, un'interessante performance: l'attrice Arianna Scommegna interpreta *Cleopatrà*, monologo firmato da Testori, in cui si immagina il dolore di Cleopatra per la morte di Antonio.

Casa Testori Novate Milanese, ore 21.30,
ingresso libero da prenotare via mail:
info@associazionetestori.it



Giorni felici a Casa Testori

Si inaugura giovedì a Novate Milanese la mostra «Giorni Felici a Casa Testori», con opere di 22 artisti di diverse generazioni (a sinistra uno dei lavori esposti). Lo spazio si trasformerà in una vera e propria Kunsthaus in cui ciascun artista interpreterà liberamente una stanza della casa. Tra gli ospiti Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessì. Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia.

A NOVATE MILANESE

Quei Giorni Felici a casa Testori invasa dall'arte

Collettiva nelle stanze dello scrittore



- NOVATE MILANESE (Milano) -

FINO all'11 luglio, Casa Testori a Novate Milanese vive i suoi «Giorni Felici»: per oltre due settimane, ventidue stanze (bagni e cucina compresi) diventano «materia prima» per la creatività di altrettanti artisti (nella foto «Mutter» di Julia Krahn). Figure di primo piano, vicine allo scrittore, come Enzo Cucchi, che gli ha dedicato la grande tela «Caro a Trezi», e Alessandro Verdi, espongono a fianco di nomi emergenti, che con Testori intessono storie personali di riflessione artistica: tra gli altri, il viaggio nella memoria di Rossella Roli, o le proiezioni di città di Giovanni Vitali e del giovanissimo Michael Lee.

Testoriana «involontaria» Pippa Bacca, scomparsa nel 2008, qui ricordata con le sue «bolle di nebbia» che avvolgono nientemeno che i protagonisti de «Il ponte della Ghisolfia».

«Abbiamo coinvolto autori distanti per età, provenienza geografica e storia artistica, sotto il segno testoriano della contaminazione - spiega Davide Dall'Ombra, direttore della casa -. Ognuno ne è uscito arricchito, curioso dell'opera altrui». «L'anno scorso abbiamo avuto 4000 presenze in 10 giorni - aggiungono orgogliosi Giovanni Frangi, nipote dello scrittore e presidente dell'associazione Testori, e la curatrice Anna Bernardini - per tanti questa casa è davvero un luogo del cuore».

«Giorni felici a casa Testori», largo A. Testori 13 (Novate Milanese), da oggi all'11 luglio. Orari: da lunedì a venerdì 16-22; sabato e festivi 10-22. Ingresso gratuito. Info: 02.552298375. Luca Zorloni

➤ A Novate

Mostra Scommegna recita Testori

■ Stasera (ore 21.30), nel giardino di Casa Testori in via Dante Alighieri a Novate Milanese, Arianna Scommegna reciterà Cleopatràs, monologo di Giovanni Testori. Lo spettacolo (ingresso libero, fino a disponibilità dei posti), che ha esordito quest'inverno al Teatro Ringhiera di Milano ottenendo un grandissimo successo, sarà anche l'occasione per visitare la mostra «Giorni Felici a Casa Testori», che si avvia alla conclusione. Si tratta di una inconsueta esperienza di convivenza e scambio tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi, nella suggestiva cornice della residenza dello scrittore e drammaturgo, scomparso nel 1993. Lo spazio abitativo si è trasformato in una vera e propria Kunsthhaus in cui ciascun artista interpreta liberamente una stanza della casa, cucina e bagni compresi. Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano: Enzo Cuchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessi, grandi no-

mi del panorama artistico italiano. Una stanza è stata inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere *site specific*, segnaliamo: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Nel giardino sono anche presenti alcune sculture di Sergio Fermariello. L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus, in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale, che fa della casa tanto amata dallo scrittore un luogo di incontro e di produzione culturale a due passi da Milano, nel centro di Novate Milanese, proprio di fronte alla fermata delle Ferrovie Nord.

Novate Mostra e recita a casa di Giovanni Testori

servizio a pagina 47



Casa Testori e quei legami con il Lecchese

di **Angelo Sala**

LECCO Non mancano i richiami tutti lecchesi nell'iniziativa "Giorni felici a Casa Testori" che apre i battenti oggi pomeriggio alle ore 19 a Novate Milanese: 22 artisti animeranno le stanze della casa che fu del grande critico d'arte (tra i suoi meriti la scoperta e il lancio a livello nazionale e internazionale del nostro Giancarlo Vitali), grandi nomi come Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, il nostro Alessandro Verdi e Armin Linke accompagneranno alcuni giovani talenti.

Casa Testori - che ha un legame diretto con Lecco in quanto è opera dell'architetto lecchese Mino Fiochetti - riapre dunque i battenti per la nuova edizione di "Giorni felici". Perché questo titolo e perché questa rassegna ormai a ridosso dell'estate e a chiusura della lunga stagione espositiva milanese? "Giorni felici evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni" spiega Giuseppe Frangi, dell'Associazione Testori che organizza questo evento. "Giorni felici sono quelli di artisti giovani, che misurano la loro energia creativa, nel confronto con gli artisti affermati che partecipano al progetto. È un flusso di sensazioni e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile, ma che non sovrasta mai i singoli. Ad ognuno - continua Giuseppe Frangi - è riservata l'esclusività ben definita di una stanza, ma ogni stanza avverte le vibrazioni che vengono dalle altre". Quest'anno i ventidue ambienti di Casa Testori, ambienti che sono im-



pregnati della quotidianità calma che ha scandito per un secolo la vita sotto questo tetto, sono occupati da ventidue artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione. Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di tre artisti. Enzo Cucchi, per il quale il critico milanese, negli ultimi anni della sua vita, realizzò tre veri e propri libri d'arte, in un rapporto di intensa amicizia. Alessandro Verdi, uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni Ottanta, interprete di una figurazione precipitata a ritroso in una condizione di embrionalità. E infine, a sorpresa, Pippa Bacca, la poetica interprete di un'arte nomade e senza sponde, che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfa. Insieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati. Ciascuno arriva reinterpretando il luogo e le memorie del luogo. Giuseppe Frangi fornisce qualche anticipazione: "Alessandro Mendini proporrà dei wall paper attorno all'esemplare in bronzo della sua celebre poltrona di Proust, mentre Armin Linke porta il lavoro che ha una stretta connessione con il territorio: sono le foto della chiesa di vetro di Baranzate, opera celebre di Angelo Mangiarotti e Bruno Morassutti, realizzata nel 1957. Un edificio, fortemente voluto dall'allora cardinale Giovanni Montini, oggi ferito per le sue condizioni di conservazione, ma capace di una magica attrazione luminosa". La mostra Giorni felici è in Largo Angelo Testori 13 a Novate Milanese ed è aperta al pubblico fino all'11 luglio; info www.associazionetestori.it

Cucchi, Mendini, Dessì, Verdi, Matrovito, Bacca, Linke fra i ventidue artisti chiamati a far rivivere altrettante stanze

Con Testori dalla parte del presente

Arte contemporanea protagonista della mostra «Giorni felici» nella casa del drammaturgo a Novate Milanese

A distanza di un anno dal suo debutto torna l'appuntamento con *Giorni felici a Casa Testori* (inaugurazione stasera

alle 19 a Novate Milanese, in largo Testori 13, aperta fino all'11 luglio, lunedì-venerdì 16-22, sabato e festivi 10-22). Dal sottotitolo si intuisce il contenuto di questa iniziativa: «22 artisti per 22 stanze». Il numero dei locali (comprese scale, veranda e bagni) è quello che compone l'abitazione di Giovanni Testori, una casa alla quale il grande storico dell'arte (ma anche scrittore, drammaturgo, pittore) era profondamente legato e alla quale faceva sempre ritorno.

«Quando ho detto che sono nato nel 1923, a Novate, cioè a dire alla periferia di Milano, dove da allora ho sempre vissuto e dove spero di poter vivere sino alla fine, ho detto tutto». Da questa frase di Testori – il quale morirà all'ospedale milanese di San Raffaele nel 1993 – si intuisce il profondo vincolo che lo legava a questo luogo della memoria. Legame ereditato dall'Associazione culturale che porta il suo nome e che ha come scopo principale quello di continuare a farlo vivere, anche attraverso progetti fortunati come questo.

La casa di Giovanni Testori ha avuto diverse vite e ha assistito – con la mutazione dei quadri alle pareti – al cambiamento dei gusti del suo inquilino. I Fra Galgario, i Ceruti, i Courbet e i Morlotti appesi nelle stanze negli anni Cinquanta e Sessanta hanno lasciato il posto – nei

due decenni successivi – ai Varlin, agli Schad, ai Sutherland: quasi a dimostrare la sempre più forte necessità del suo proprietario di stare dalla parte del presente (anche se in mezzo ai pezzi di arte novecentesca sbucava sempre un Romanino o un Gaudenzio Ferrari o un Moroni, a dichiarare, forte e chiaro, che esiste un legame di continuità tra passato e presente).

Chi si è fatto carico dell'eredità di Testori (che a mantenerla costa) ha pensato bene di organizzare un'iniziativa senza scopo di lucro, ma lucrativa per chi ne vorrà trarre vantaggio. Infatti tutte le opere esposte nelle «22 stanze», a firma di «22 artisti» di fama (oltre che in erba), saranno messe in vendita ad un prezzo sensibilmente ribassato (rispetto alle valutazioni di mercato).

Varcando l'ingresso della casa Testori non bisogna necessariamente cercare un legame con il passato: infatti quasi nessuno degli artisti oggi convocati a «Giorni felici» ha fatto parte del «serraglio» testoriano, tolti Enzo Cucchi e Alessandro Verdi. Ma non è questo l'obiettivo della rassegna (cioè quello di ricordare, retrospettivamente, i vecchi amori figurativi di Testori). Al contrario essa vuole misurare la vitalità di un luogo e di un progetto. Il progetto di far convivere 22 artisti – diversi per età, temperamento, scelte espressive – in un ambiente chiuso, ma

comunicante. E come in tutte le convivenze condominiali si saranno verificate delle incom-

pressioni, ma anche degli amori. Qualcuno avrà mandato un'opera tramite corriere, altri avranno passato delle giornate «felici» allestendo la loro stanza personale.

Nel casting, tra i nomi convocati, figurano maestri affermati come Enzo Cucchi, Alessandro Mendini e Gianni Dessì, figure che sono entrate nel mito dell'arte contemporanea (come la scomparsa nipote di Piero Manzoni, Pippa Bacca) e cinquantenni sulla cresta dell'onda come Alessandro Verdi e Davide Nido. Tuttavia la maggioranza degli artisti sono ancora giovani, giovani, giovanissimi: quarantenni, trentenni, ventenni. Per loro l'esperienza di «Giorni felici» rimarrà più a lungo nella memoria: l'afa e la pioggia di questo giugno lombardo, il rumore sferragliante della vicina ferrovia nord placato dal silenzio del polmone verde del giardino di casa Testori.

Tra le attese maggiori figura l'esposizione di Pippa Bacca, di Armin Linke (con una serie di fotografie della chiesa di vetro a Baranzate), di Andrea Mastrovito (un acuto e intelligente trentenne impegnato in un'opera, come si dice, site specific), di Yussef Nabil (con una serie di fotografie ispirate al cinema egiziano degli anni '50) e, infine, di Alessandro Verdi (che allestirà una suite di acquerelli sulle scale: una posizione perfetta per ricordarci – mentre saliremo e scenderemo i piani della casa – che l'origine di questa pittura aveva profondamente affascinato Testori e continua a affascinare anche noi, oggi).

Simone Facchinetti

Giorni felici in casa di Testori

Novate Milanese (Mi). La grande casa di famiglia di Giovanni Testori (1923-93), a pochi chilometri da Milano, si apre per la seconda volta all'arte di oggi, dopo il fortunato esordio dell'anno passato, facendosi invadere, stanza dopo stanza, dal lavoro di 22 artisti. Storico dell'arte (fu l'allievo prediletto di Roberto Longhi e autore di studi sull'arte dal Cinque al Settecento tra Lombardia e Piemonte), Testori fu anche critico d'arte militante, scrittore, poeta, drammaturgo, regista, attore e pittore. La mostra «Giorni felici a casa Testori» trae il titolo da un ciclo di acquerelli da lui realizzati in un soggiorno sul Garda. Gli artisti hanno a disposizione una stanza ciascuno, compresi i bagni e la cucina: dal 25 giugno al 18 luglio vi trovano spazio opere di Enzo Cucchi, con cui Testori collaborò più volte, Alessandro Mendini, Gianni Dessì, Armin Linke e di un gruppo di giovani. Tra gli altri, Pippa Bacca, Umberto Chiodi, Mario Della Vedova, Emanuele Dottori, J&Peg, Andrea Mastrovito, Elena Monzo, Youssef Nabil, Davide Nido, Turi Simeti, Alessandro Verdi e Yi Zhou.

di Ada Masoero,





Luca Doninelli

Casa Testori

La villa del grande intellettuale, al limite della città, trasformata nella mostra "Giorni Felici".

Una delle mie diverse nascite avvenne a Novate Milanese, in casa Testori. Vidi il mio corpo emergere da una massa scura. Davanti a me un individuo dagli occhi celesti, completamente calvo, mi guardava ridendo. *Vedi che prima o poi succede?* mi diceva. Teneva in mano una cartelletta contenente una cinquantina di fogli dattiloscritti. *Cos'è questo qui?* mi domandava, agitando la cartelletta, con la sua voce nebbiosa che ben conoscevo. *Vuoi che te lo dica io che cos'è? E' una canna da pesca.* Era vero: io ero il pesce, vivo e guizzante nella luce della primissima sera, e la cartella conteneva il mio ultimo racconto, che però era anche il primo: il primo scritto con lui, ascoltando i suoi consigli. Tutto quello che avevo scritto prima erano toscanismi leziosi, variazioni su nessun tema, leggendo i quali però lui aveva intravisto l'animale che ero e che ancora io – che mi consideravo un damerino – non conoscevo.

I pomeriggi e le sere trascorsi nella casa del grande scrittore sono stati un regalo spropositato per me. Chi non mi ha dato mai niente, non mi ha mai invitato a cena né invitato a passare la serata chiacchierando con lui mi metteva in guardia: *sono omosessuali, gli piace avere qualche ragazzotto per casa.* Chi mi esortava alla prudenza non mi ha mai fatto nascere, lui sì. Mi vedevo nella luce di quella sera e mi chiedevo: sono proprio io questo?

Non ero bello, non ero biondo e non ero nemmeno ben proporzionato. Ma come dice il nipote di Testori, Giovanni Frangi, essere perfetti non importa: importa essere *wabi-sabi*. Importa l'imperfezione, l'usura, la dimensione sbagliata che però attirano, affascinano. Aggraziata come una carta giapponese o sanguinante come un olio di Géricault, l'arte si nutre di imperfezione.





Julia Krahn, "Mutter und Tochter"

Testori house

One of my many births took place at Testori's home in Novate Milanese, where I saw my body emerging from a dark mass. Standing before me was a completely bald man looking at me with blue smiling eyes. *You'll manage it sooner or later, you know*, he said. A folder containing fifty or so pages of typescript was in his hand. *Do you know what this is?* he asked in the misty voice I knew so well, flapping the pages at me. *Do you want me to tell you what it is? It's a fishing rod.*

True enough. I was a fish darting in the early evening light, and the folder contained my latest short story, which was also the first I had written with him, listening to his hints all the while.

Everything I had written until then had been high-fallutin' nonsense, variations without a theme. But he had glimpsed the creature I still didn't know I truly was, since I considered myself a mere dabbler in the literary arts.

The afternoons and evenings I spent at the great writer's house were an enormous gift to me. Someone who has never given me anything, who has never invited me to dinner or asked me to spend an evening with him, usually puts me on my guard. *They're homosexuals who like to have a young lad around the place.* Those who urge caution have never given me birth, but he did. I saw myself in that evening light and wondered: Is this what I really am? I was neither handsome nor fair-haired nor even well proportioned. But as Testori's grandson Giovanni Frangi says, being important doesn't matter. You have to be *Wabi-Sabi*.

What matters are imperfections, wear and tear, and the allure of a botched job. Art, after all, be it as smooth as a Japanese print or as bloody as a Géricault, feeds on imperfection.

Giovanni Frangi, his brother Giuseppe and members of the Associazione Giovanni Testori (he died in 1993) have turned

The great intellectual's villa, situated at the border between the country and the city, transformed in the "Giorni Felici" exhibition.

foto di / photos by
Roberto Marossi

→



J&Peg, "La notte cade su di noi"



Gianni Dessi, "Tre per te (a Giovanni)"

Giovanni Frangi, con suo fratello Giuseppe e con i ragazzi dell'Associazione dedicata al maestro morto nel 1993, hanno trasformato la casa dove ho dormito decine e decine di volte in una singolare mostra, *Giorni felici*, giunta quest'anno alla seconda edizione (24/6 – 11/7). Ventidue artisti per ventidue tra stanze, sgabuzzini, scale e giardino, per farsi abbracciare – attraverso muri, scale, finestre di questa splendida casa padronale primo Novecento, così luminosamente lombarda – da chi, più di qualunque altro artista, ha scommesso sulla loro nascita. Forse per questo il primo nome che viene alla mente, tra quelli che hanno esposto quest'anno (dove si contavano i nomi eccellenti di Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessi, Turi Simeti) è quello della giovane fotografa tedesca Julia Krahn, che proprio alla nascita e alla maternità ha dedicato, sulla verandina, una serie di immagini piene di una sorta di dura tenerezza, che certamente lo zio Gianni avrebbe amato. Ma forse più profondamente la maternità è introdotta, in quella che fu la cucina di casa, dall'ultima opera di Pippa Bacca, l'artista assassinata a Istanbul il 31 marzo del 2008, che proprio su Testori stava lavorando prima del tragico viaggio. Diverse immagini fotografiche ispirate ai personaggi del *Ponte della Ghisolfà* e stampate su carta trasparente stanno immerse in grandi bottiglie

→

the house I slept in dozens of times into a remarkable venue for the annual *Giorni felici* (Happy Days) exhibition. The second edition was held there from 24 June to 11 July this year. Twenty two artists were each allocated one of twenty-two locations in and around the resplendently Lombard early 20-century mansion – rooms, walls, cubbyholes, windows, stairs, garden – in which to commemorate the man who more than any other fellow-artist was prepared to take a gamble on their birth.

This may be why the first of this year's exhibitors that comes to mind – others include such luminaries as Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessi and Turi Simeti – is the young German photographer Julia Krahn. Exhibited on the small veranda and dedicated to birth and motherhood, her images have a sombre tenderness that uncle Gianni would certainly have loved.

In what was once the kitchen, perhaps a more searching take on motherhood is to be found in the last work of Pippa Bacca, who was murdered in Istanbul on 31 March 2008 and was actually working on her Testori photographs before embarking on that fateful journey. Inspired by characters in Testori's *Ponte della Ghisolfà*, they are printed on transparent paper and immersed in large bottles of grappa which produce a clouded, misty effect when shaken.

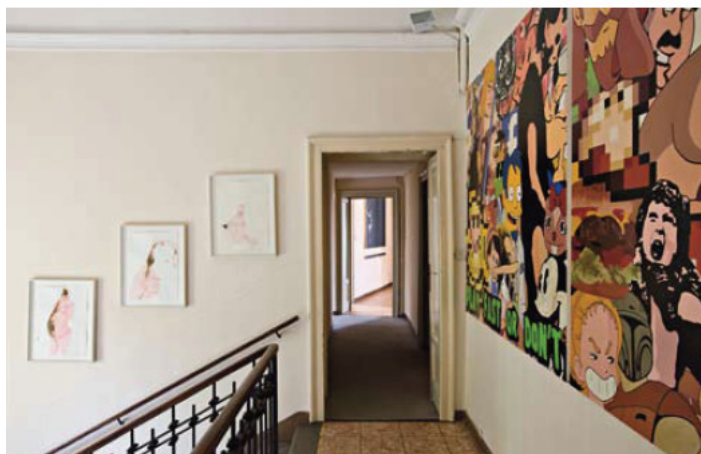
→



Rossella Roll, "Valigie"



Enzo Cucchi, "Caro a Trezzi"



Alessandro Verdi, "Carezze" (a sinistra / left) e / and Giovanni Vitali, "Rock and Roll High School" (a destra / right)



Pippa Bacca, "Boules de Brouillard"

Luca Doninelli

(Italia, 1956) scrittore. Vive a Milano. Ha pubblicato numerosi romanzi e raccolte di racconti. Del 2006 è "Il crollo delle aspettative", un' appassionata e dolente ricognizione del declino di Milano, seguito da "La polvere di Allah" (2007) e "L'incendio dei sogni" (2009). Critico letterario e teatrale, è anche autore di "Conversazioni con Testori", una lunga intervista con il drammaturgo e romanziere lombardo.

(Italy, 1956) writer. He lives in Milan. He has published a number of novels and collections of short stories. "Il crollo delle aspettative", a passionate and painful analysis of Milan's decline, was published in 2006, followed by "La polvere di Allah" (2007) and "L'incendio dei sogni" (2009). A literary and theatre critic, he is also the author of "Conversazioni con Testori", a long interview with the Lombard playwright and novelist.

a cura di / edited by
Lucia Tozzi

di grappa, che agitate producono un effetto-nebbia.

Conservate in quella sorta di liquido amniotico, che ne fa al tempo stesso dei sempre-nati e dei mai-nati, le figure del mondo testoriano ci riportano all'aria – sì, nebbiosa e invernale – che avvolge quel mondo, aria che è anch'essa una placenta, un abbraccio amoroso, una paziente protezione affinché (forse) il trauma della nascita non disarci il povero cuore di chi deve venire al mondo. O forse affinché il trauma – inevitabile – non sia vissuto in solitudine.

Poco o tanto, gli artisti di casa Testori, famosi o sconosciuti, veterani o giovanissimi, hanno sperimentato tutti cosa significa essere compresi da lui. C'è chi l'ha conosciuto di persona e chi ne ha soltanto letto, chi ha sposato il suo pensiero in toto e chi no. Ma tutti, magari anche soltanto leggendo una sua intervista o recuperando un suo video su YouTube, hanno potuto intuire di quale abbraccio era capace lo zio Gianni.

La mostra di Novate ne è la prova. E' la sola mostra di cui posso dire con certezza: *ci andrò sempre, finché esisterà*. Non perché i promotori sono miei amici, ma perché, assistendo a tutte le nascite, umili o importanti, che popolano queste 22 stanze, io rivedo la mia di allora, che continua oggi e non ha – o comunque non ha ancora – paura del futuro.

As if preserved – live-born, stillborn; of-life, still life – in amniotic fluid, his characters carry us into the wintry air, as misty as the aforementioned grappa, in which Testori's world I shrouded. Air that is also placenta-like, a loving embrace, protective forbearance in anticipation of the trauma that may unhinge the heart of a hapless soul destined for this (our) world. Or perhaps so that the unavoidable trauma will not be suffered in solitude.

To varying extents, all the exhibiting artists, young or old, famous or unknown, know what it means to have been understood by Testori. Some knew him personally, some only through his books, but all of them, perhaps just by reading an interview or finding something on YouTube, have sensed what a hug from uncle Gianni meant.

The proof of this is this annual exhibition in Novate. It's the only one of its kind of which I can say with absolute certitude, *I'll always go, for as long as it exists*. Not because the people who organise it are friends of mine, but because by being present at all the births, lowly or exalted, taking place in its twenty-two rooms, I see myself being born there all those years ago. That birth continues to this day and has no fear – at least not yet – of the future.

10

INSIDE ART rubrica

visto da

ORNELLA MAZZOLA



L'abito non farà il monaco, ma l'ambiente in cui viviamo è specchio ed estensione di noi più di ogni altra cosa. La casa non mente sulla personalità, i gusti e le abitudini di chi la abita. Dunque non stupisce che la dimora appartenuta a un personaggio eclettico come Giovanni Testori a Novate Milanese possa rivivere di nuova vita attraverso esperienze creative profondamente diverse, che la reinterpretano facendo di ogni ambiente un pezzo unico: è alla sua seconda edizione la mostra Giorni felici in casa Testori. 22 artisti per 22 stanze, in cui giovani talenti come J&Peg, al secolo Antonio Managò e Simone Zecubi, virtuosi della fusione pittura-computer grafica, si affiancano a nomi noti come Gianni Dessi, esponente della Nuova scuola romana, Alessandro Mendini, architetto e designer dalla vena quanto mai estrosa, Enzo Cucchi, pittore che con Testori collaborò personalmente in svariati progetti. Lo stesso Testori si cimentò nella pittura, come ricorda il titolo dell'iniziativa: Giorni felici è un richiamo diaristico, riferito agli omonimi acquerelli realizzati dall'autore a Sirmione. Solo una delle sue svariate produzioni artistiche, in un campo d'azione che spazia dalla narrativa alla poesia e al teatro, dalla pittura alla critica d'arte, dalla regia alla recitazione. Il tutto accanto al giornalismo, con l'attività decennale di Testori come responsabile della pagina culturale del Corriere della sera. Talento letterario scoperto da Elio Vittorini, l'autore milanese, classe 1923, esordisce nel 1954 con una prosa che già si rivela grottesca e deformante, nel segno del "pastiche" espressionistico ricollegabile al concittadino Carlo Emilio Gadda: un impasto di linguaggi, dialetti, neologismi, forgiato per riprodurre sul piano espressivo la "baroccaggine" della realtà. La sinergia dei 22 linguaggi artistici che si confrontano per creare la straordinaria suggestione dei Giorni felici in casa Testori è il miglior tributo possibile a uno spirito versatile e sperimentale, che ha fatto della mescolanza ardita e della chimica linguistica la base della sua ricerca espressiva.

LA MOSTRA Giorni felici a casa Testori. 22 artisti per 22 stanze, dal 25 giugno all'11 luglio, casa Testori, largo Angelo Testori 13, Novate Milanese (Milano). Info: 02552298375; www.casatestori.it.

“ La sinergia di 22 artisti che si confrontano è il miglior tributo a uno spirito versatile e sperimentale ”

GIORNI FELICI IN CASA TESTORI



J&Peg, "Freedom ride", 2010

Calendart

a cura di **Marina Mojana**

LA PIÙ GENEROSA

NOVATE MILANESE (Milano)

Giorni felici a Casa Testori

● 22 artisti per 22 stanze dal 25 giugno all'11 luglio a Casa Testori (largo A. Testori 13, tel. 025-522 98375; www.associazionetestori.it),

seconda edizione di un'inconsueta convivenza tra diverse generazioni di artisti che interpretano liberamente una stanza della casa. Tra gli ospiti: E. Cucchi, A. Mendini, G. Dessì. Una stanza sarà dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia.



Felice Casorati. In mostra a Viareggio

EXTRA

MOSTRE
LIBRI
FILM & TV
MUSICA
GOLA
HOME STYLE

AGENDA

25 giugno

«Giorni felici a casa Testori». La casa in cui visse lo scrittore Giovanni Testori, nel centro di Novate Milanese (Milano), diventa un punto d'incontro per giovani artisti ma anche per talenti affermati. Per l'edizione 2010 sono stati invitati **22 artisti che interpreteranno liberamente i 22 ambienti della grande dimora** (bagni e cucina compresi). Tra i nomi in rassegna (fino all'11 luglio), il protagonista della transavanguardia **Enzo Cucchi** e il designer **Alessandro Mendini**. Fra i talenti più giovani, i già noti **Turi Simeti** e **Armin Linke**. Presente anche lo scultore Sergio Fermariello, sfrattato, però, con le sue creazioni, in giardino.

La comune dell'arte

Testori, un critico che amava e praticava l'arte e la cui casa, oggi che non c'è più, diventa una galleria pro tempore per accogliere 22 artisti tra emergenti (come i J&Peg, a fianco) e consolidati (come Cucchi, Dessì, Simeti, Chiodi). Dal 25.
www.associazionetestori.it



Arte

LA SEGNALAZIONE



"Mutter" di Julia Krahn, esposto a casa Testori; in alto a sinistra, il museo di Albairate

A NOVATE MILANESE

Da Linke a Chiodi: ventidue artisti per Testori

La casa di Testori, a Novate Milanese, è piena di ricordi legati alla vita del celebre scrittore, drammaturgo, critico e storico italiano. Un posto denso di memorie e di documenti che rievocano i giorni del suo ritiro nella dimora di famiglia. "Giorni felici a casa Testori" è il titolo infatti della mostra che, citando una serie di acquerelli realizzati dall'autore in un momento lieto della sua esistenza, rende omaggio alla sua figura versatile, ospitando nelle 22 stanze della casa 22 artisti contemporanei, molti dei quali ebbero con lui un rapporto privilegiato. A partire dal pittore Enzo Cucchi con il quale siglò importanti progetti negli ultimi anni di attività, ma anche l'architetto

Alessandro Mendini e il fotografo Armin Linke. Fluttuando da un ambiente all'altro, nell'idea di un'abitazione privata trasformata in residenza per giovani autori in ritiro, s'incontrano interventi site-specific di artisti chiamati a dialogare con il fascino del luogo. Come Umberto Chiodi con i suoi ready-made, Emanuele Dottori, abile disegnatore di situazioni underground o Giovanni Vitali, graffitario neopop. Un parterre non sempre omogeneo, ma che (ri)anima lo spazio d'arte e dibattiti come ai tempi del suo antico proprietario (inaugurazione: giovedì 24 ore 19. Orari: lun-ven 16-22; sab e dom 10-22. Fino al 11 luglio).
(Chiara Gatti)

arte ■

■ **NOVATE MILANESE. Casa Testori**, largo Testori 13. Orari: lun-ven 16-22; sab e dom 10-22. **Giorni felici a casa Testori.** 22 artisti in 22 stanze. Fino all'11 luglio. Seconda puntata di un appuntamento a cadenza annuale con l'arte contemporanea, ideato per convocare nella dimora del celebre scrittore, drammaturgo, critico e storico italiano un manipolo di artisti, chiamati a intervenire nelle singole camere della casa con interventi tipici della loro ricerca, in certi casi site-specific. Fra i tanti: Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Turi Simeti, Pippa Bacca, Armin Linke, Umberto Chiodi, Davide Nido e Alessandro Verdi.

Arti

Benvenuti a casa Testori

L'abitazione che fu del poliedrico scrittore Giovanni Testori riapre le sue stanze all'arte, ospitando ancora una volta opere di 22 artisti contemporanei chiamati ad interpretare ogni singolo ambiente con lavori specifici, ideati per l'occasione. Generazioni diverse di autori si affiancano con differenti linguaggi e tecniche, da Cucchi a Mendini e Dessi, sino a Pippa Bacca.

(r.g.)

**GIORNI FELICI A
CASA TESTORI**
NOVATE MILANESE.
LARGO TESTORI 13
☎ 02.55.22.98.375.
ORARI: 17-22; SAB E
DOM 10-23. INGR.
LIBERO. DAL 24
GIUGNO, ORE 19,
ALL'11 LUGLIO.

NOVATE MILANESE (MI) Giorni Felici a Casa Testori: ventidue artisti occupano con le loro opere le 22 stanze dell'ultima residenza dello scrittore scomparso nel 1993. Una vera e propria Kunsthaus a pochi chilometri da Milano che fa convivere diverse generazioni e linguaggi artistici nella casa di Giovanni Testori. Spiccano i nomi di Enzo Cucchi, Alessandro Mendini e Gianni Dessì. Un ambiente è dedicato a Pippa Bacca, l'artista scomparsa in Turchia durante una performance itinerante. **Fino al 18 luglio.**
Info: tel. 02552298357, www.casatestori.it



S

Il calendario di giugno

Un festival sotto il Vesuvio e una tre giorni di "collisioni" tra le vigne del Piemonte. Mentre per chi vuole respirare l'aria eclettica di Testori... // a cura di Mattia Schieppati



22 artisti per Testori

Le 22 stanze della villa alle porte di Milano dove è cresciuto e ha vissuto Giovanni Testori, uno dei più lucidi e controversi intellettuali-artisti-critici del Novecento, ospiterà per un mese la mostra *Giorni Felici*: opere scelte di 22 artisti dal fascino testoriano, da Youssef Nabil (foto) a Della Vedova, da Enzo Cucchi a Pippa Bacca fanno rivivere le stanze della casa.

WWW.ASSOCIAZIONETESTORI.IT

Novate Milanese (Mi), dal 25 giugno

PER PIACERE



Foto: Julia Krahn, Mutter (2010)

ARTE GIORNI FELICI PER VISITATORI E COLLEZIONISTI

L'estate a casa Testori

VENTIDUE ARTISTI IN VENTIDUE STANZE. È questa l'idea di "Giorni Felici a Casa Testori" che torna, dal 25 giugno all'11 luglio, dopo il successo dello scorso anno, ad animare quella che fu la casa di famiglia di Giovanni Testori. Quella di Novate è un'opportunità di visibilità per giovani artisti (ma anche per collezionisti a caccia di novità) in uno spazio che è più "casa" che museo. A questo si aggiunge il dialogo tra questi giovani e grandi maestri dell'arte contemporanea. Tra gli ospiti di eccezione Enzo Cucchi, Alessandro Mendini e Gianni Dessì. Tra gli artisti, molti con opere "site specific", ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido, Sergio Fermariello.

Luca Fiore**Fino all'11 luglio**

Largo A. Testori, 13 (via Piave angolo via Dante) Novate Milanese

GIORNI FELICI A CASA TESTORI

Casa Testori
largo Angelo Testori 13 - Novate
Milanese - tel. 02 552298370/371

25/06/2010
> 18/07/2010

La casa, dove visse l'artista, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventa per 25 giorni una vera e propria Kunsthaus con 22 artisti, che occuperanno tutte le 22 stanze.

Testori's house will held a very special exhibition where works by 22 artists will be on display in the 22 rooms of the house, located in the Province of Milan.



17.00>23.00; sab dom 10.00>23.00
17.00>23.00; Sat Sun 10.00>23.00



libero/Admission free



02 552298375
www.casatestori.it

Casa Testori

«Giorni Felici»

Mostra di 22 artisti per 22 stanza in Casa Testori a Novate Milanese di fronte alla Stazione. La villa si trasformerà in una vera e propria Kunsthaus che rappresenterà un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi, l'occasione di interpretare ciascuno liberamente ogni ambiente della casa.

**Orario: 16-22, sabato e festivi
10-22; fino all'11 luglio. Info
02.552298375.**

Giorni Felici a casa Testori. 22 artisti per 22 stanze

A Novate Milanese, comune a 2,5 km dall'area in cui sorgerà l'Expo 2015, nacque **Giovanni Testori**, scrittore, poeta, ma anche pittore, mancato 17 anni fa. La sua casa, più di venti stanze e un ampio giardino si anima da domani all'11 luglio con la mostra "Giorni Felici a casa Testori. 22 artisti per 22 stanze". La rassegna, prodotta e curata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus ospita altrettanti artisti, di fama o esordienti e di generazioni differenti, che presentano lavori realizzati in ogni ambiente della villa. Tra i nomi famosi, **Alessandro Mendini**: nel belvedere, fuori dalle finestre della camera da letto, ha disposto la celebre poltrona **Proust** in versione bronzo; mentre i suoi stilemi coprono con cromie delicate le pareti della stanza.

Enzo Cucchi invece, uno degli esponenti della Transavanguardia, espone una grande tela dal titolo "Caro a Trezi": un carro funebre privo della bara e dell'asino da traino, che

lugubramente giace su un altro piano della scena, è illuminato da lampadine oscurate da vernice nera. Tra i giovani, le due gigantografie della tedesca **Julia Krahn** che, nella veranda a piano terreno, ha appeso le immagini di se stessa e la madre: entrambe nude, le figure si fondono in un abbraccio che simbolicamente vuol raffigurare la continuità della vita. La cucina ospita uno degli ultimi lavori di **Pippa Bacca**, scomparsa tragicamente in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante "Spose in viaggio": i suoi "Boules de brouillard", barattoli di vetro, contengono foto di alcuni personaggi tratti dal libro di Testori "Il Ponte della Ghisolfa". Capovolti, sono immersi nella nebbia. Nebbia come simbolo della dicotomia tra l'essere e l'apparire.

Largo A. Testori 13 - ingresso libero - tel. 02/552298375.

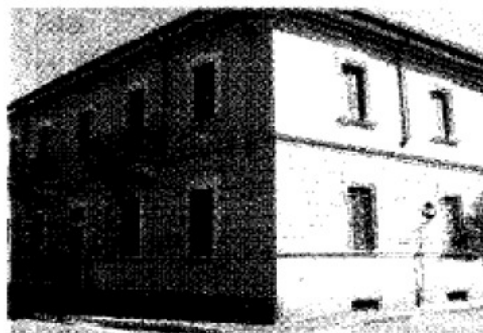
Martina Malnati



Mostre



Da domani al 18 luglio va in scena la mostra **Giorni Felici a Casa Testori**. La casa dove visse Angelo Testori ospita una mostra di 22 artisti, quante sono le stanze della villa. L'evento sarà un'opportunità di visibilità per artisti emergenti. Ingresso gratuito. Info: www.associazionetestori.it



■ CASA TESTORI**Giorni Felici**

Dal 24 giugno all'11 luglio, Casa Testori ospiterà la nuova edizione della manifestazione *Giorni Felici*. Nell'abitazione dello scrittore di Novate Milanese, saranno esposte venti opere artistiche in sua memoria.

Per informazioni: www.casatestori.it

Novate
Milanese (MI)

GIORNI FELICIA CASA
TESTORI. 22 ARTISTI 22
STANZE

Casa Testori

largo Testori 13

Dal 25 giugno al 18 luglio

A cura di Giovanni Testori

Onlus

Info: tel. 02 552298375

www.associazionetestori.it,

www.casatestori.it

NOVATE MILANESE (MI)

**Giorni felici a casa Testori • Fi-
no al 18 lug • 22 artisti per 22 stan-
ze: inconsueta esperienza di convi-
venza e scambi tra diverse genera-
zioni di artisti e differenti linguaggi •
Casa Testori, largo A. Testori 13 •
Tel. 02.552298375 ▲**

Benvenuti a casa Testori. Dietro ogni porta, si nasconde una sorpresa

Torna la mostra «Anni felici»: maestri come Cucchi e Mendini accanto a giovani talenti

MILANO - A un anno esatto di distanza, la casa che fu di Giovanni Testori, a Novate Milanese, torna ad aprirsi per ospitare una mostra ricalcata sullo stesso fortunato schema della precedente, ovvero offrire lo spazio di ciascuna delle ventidue stanze (comprese cucine e bagni) ad altrettanti artisti. Ogni porta che si apre diventa così una sorpresa e la rivelazione di un mondo a parte.



L'appuntamento di quest'anno, con lo stesso titolo di «Giorni felici» è, se possibile, ancora più raffinato dell'anno scorso, guidato dalla stessa ricerca di giovani talenti che dialogano alla pari con alcuni maestri affermati. Primo fra tutti Enzo Cucchi, cui Testori dedicò un articolo sul Corriere intitolato «Cucchi non mi cucchi» esprimendo i motivi delle sue riserve ma concludendo poi con l'affermare che era un grande artista. Il «Caro a Trezi» di Cucchi, enorme tela con una carrozza dipinta di nero, riempie in modo spettacolare la sala affacciata sul giardino dove sono state collocate due sculture a forma di cactus di Sergio Fermariello. Fra i maestri c'è anche Alessandro Mendini che ha dipinto le pareti dello studio di Testori, al piano superiore, con i suoi colori pastello (verde, rosa e giallo) e ha piazzato sul terrazzino la celebre poltrona Proust, nell'unica versione in bronzo. **Ma le sorprese vengono dai giovani, «scelti anche per l'abilità tecnica** e la cura che mettono nei lavori», spiega Davide Dall'Ombra, direttore dell'associazione culturale Casa Testori. I loro nomi non sono per nulla scontati, bensì spesso novità, scovate fuori dai circuiti più frequentati, talenti originali come Rossella Roli, milanese, che ha riempito la stanza da letto con una serie di valigie, ognuna delle quali racconta una storia in miniatura. Per esempio quella che parte da un rossetto, appartenuto alla madre dell'artista, che subisce diverse metamorfosi trasformandosi in proiettili e cartucce rosse. Ogni valigia è colma di oggetti (ce n'è sempre almeno uno in vetro, pronto a rompersi) realizzati con una precisione inquietante, maniacale, così che le storie si trasformano in incubi sotto gli occhi di chi osserva. **Ambigua è anche la stanza «Incantesimi»** dell'egiziano Youssef Nabil, che ha lavorato con David La Chapelle e Mario Testino: a terra un tappeto persiano e due sgabelli; alle pareti foto di donne affascinanti, in ambienti lussuosi, stampate su gelatina d'argento e acquarellate a mano con un effetto finale di sogni orientali. Anche Elena Monzo, bresciana, e il duo J&Peg, formato da due ragazzi di Busto Arsizio e Gallarate, hanno trasformato in modo scenografico le rispettive stanze che accolgono le loro opere dimostrando grande capacità di tenere insieme il progetto, senza mai scendere nel «vetrinismo». Interessante è anche il lavoro di Diamante Faraldo, due tavole di marmo nero dove è incisa la mappa del mondo: inondata di petrolio, diventa un'acquasantiera che riflette una terra autoreferenziale e narcisistica, destinata a perire. **Insomma la mostra è imperdibile** perché, nella diversità delle ventidue stanze, tocca tutti i registri dell'arte: da quello impegnato a quello d'evasione; dalla sorpresa scenografica alla bellezza concentrata nel singolo pezzo; dalla scoperta di imprevedibili talenti al piacere di riconoscere la maestria dei vecchi.

Francesca Bonazzoli
23 giugno 2010

22.06.2010

CORRIERE DELLA SERA.it

Apertura della mostra «Giorni felici», nella casa di Giovanni Testori, a Novate Milanese



























23.06.2010

la Repubblica.it

Testori, gli amici riaprono la casa della vita a Novate

NOVATE-Milano andata e ritorno. Sull'abbonamento del treno che Giovanni Testori (1923-1993) portò in tasca tutta la vita c'era stampata la sua storia di letterato pendolare che ogni giorno saliva in carrozza e studiava cullato dal rumore dei binari delle Nord. Dieci minuti in tutto, dalla dimora di famiglia, a Novate Milanese, alla stazione di Cadorna. E poi, diritto, verso il suo studio di Brera. Ancora con la musica delle rotaie nelle orecchie. Che pure di notte lo ninnava, visto che la casa dei Testori, industriali tessili, si affacciava proprio sulla ferrovia. Ventidue stanze di una villa borghese che ancora guardano i treni passare, mentre sul retro l'ampia veranda lascia entrare un giardino ritagliato d'aiuole. Oggi quelle stanze che Testori abitò per settant'anni ospitano una mostra dedicata alla sua figura poliedrica di scrittore, drammaturgo e critico dell'arte. Una collettiva di artisti contemporanei chiamati ad abitare gli ambienti con interventi che ne recuperino l'anima e restituiscano vitalità. «Giorni felici a casa Testori. 22 artisti per 22 stanze» è il titolo dell'esposizione curata dall'Associazione Giovanni Testori, che inaugura domani alle 19 replicando l'impegno, avviato già lo scorso anno, di rianimare la casa, proprietà degli eredi ma affidata all'associazione, che nei prossimi cinque anni ospiterà manifestazioni culturali. La giostra dell'arte coinvolge ogni angolo domestico, a partire dal salottino d'ingresso con le porte di legno laccato, che ben dialogano con le tele sagomate di Turi Simeti. La sala da pranzo ospita un video della cinese Yi Zhou in cui una lunare Charlotte Gainsbourg immerge un cuore di cristallo nell'acqua del mare. Nel salone principale Enzo Cucchi, amico di Testori, ha issato con una grande tela in bilico fra neorealismo e transavanguardia, e costellato le pareti di litografie sul tema del teschio in ricordo dell'Amleto, capolavoro del Testori drammaturgo. Passando dalla cucina, si incontra un inedito di Pippa Bacca, la nipote di Piero Manzoni, scomparsa tragicamente durante una performance in Turchia nel 2008, autrice qui di un lavoro ispirato a Il ponte della Ghisolfia, con tutti i suoi personaggi immersi nella nebbia. Bella l'opera di Umberto Chiodi che, in un altro cucinotto, ha immaginato il palcoscenico d'una pièce fatta di creature meravigliose, mentre nella stanza di fronte scorrono le foto di Armin Linke dedicate alla Chiesa di vetro di Baranzate, particolarmente amata da Testori. Salendo lungo le scale disseminate dalle carte delicate quanto erotiche di Alessandro Verdi, è d'obbligo una sosta in bagno dove fluttuano gli abiti di scena che Arianna Scommegna ha di recente creato per la sua versione della Cleopatràs. Ad Alessandro Mendini l'onore di toccare la stanza più privata, lo studio di Testori, un tempo la sua camera di bambino, dove il designer milanese ha tinteggiato le pareti di colori pastello fantasticando forme galleggianti, mentre sul balcone è esposta la versione in bronzo della sua famosa Poltrona di Proust. Un doppio omaggio al Testori più intimo e sincero. - CHIARA GATTI

19.07.2010

LA STAMPA.it
ARTE

SEGNALAZIONI

19/07/2010 -

Giorni felici 2 a casa Testori



Da Enzo Cucchi ad Armin Linke, ventidue artisti si confrontano con le stanze del critico-drammaturgo

MARCO VALLORA

NOVATE (MI)

Molto è cambiato, da quando Gianni Testori sbatteva accigliato il suo portonaccio dello studio di via Brera e si buttava sulle carrozze in legno delle Ferrovie Nord, che lo riportavano nell'amata casa di Novate, accanto allo stabilimento di famiglia. E qui, a Casa Testori, l'Associazione a lui dedicata, ha imbandito questa curiosa seconda rassegna Giorni felici per far conoscere alcuni giovani artisti, scelti dai fratelli Frangi, di Testori nipoti. Non esponendo i prescelti con freddezza museale, semmai affidando loro le 22 stanze della villetta, che in non troppi casi, han stimolato, peccato, la fantasia degli artisti convocati.

Ogni artista ha ricevuto in dotazione una stanza (Scelta? Imposta? Sarebbe bello saperlo) e ha potuto esprimere, ad libitum, la propria creatività: la propria «presa di possesso» di questo genius locis, sommesso e decoroso. Ci sono i maestri, come Cucchi, con un calembour ottico dal titolo Caro a Trezi, l'unico o quasi, con Alessandro Verdi ad aver avuto rapporti diretti con Testori («Cucchi non mi cucchi», era il titolo provocatorio d'una sua recensione, sul Corriere). Poi le sfilacciate sculture acefale di Gianni Dessì, i «gobbi» di Turi Simeti (che non ha conosciuto la stessa fortuna di Bonalumi e di Castellani, pur perseguendo ricerche molto simili), i forti scatti di Amin Linke della chiesa di Morassutti e Mangiarotti a Baranzate.

L'idea dei curatori è di non rischiare mai il «testorismo», evitando di convocare quegli stessi artisti, ancora attivi, o gli epigoni di quella pittura viscerale, realistica,

esistenziale, che tanto Testori difendeva. Anzi, spesso convocando dei «decorativisti», che lui probabilmente avrebbe infilzato con le sue parole di fuoco e le occhiate di bragia (chi lo sa, però) ed anche personaggi lontanissimi da lui, come il designer Mendini che qui s'appropria della sua stanza-studio, con i suoi pastelli pan-geometrici (gli stessi inflitti a Casa Depero) che partendo a raggiera da una decorazione d'armadio vecchiotto invadono ogni angolo, sino al balcone panoramico, ove si traduce in bronzo la discussa poltrona Proust, che da mille colori si fa, meritevolmente, color canna di fucile.

Se Arianna Scommegna, teatrante, si chiude nel bagnetto, con i suoi sanguinanti abiti appesi, pronti per una replica di Cleopatrà, Rossella Roli riempie una stanza da letto con un'affascinante ragnatela di vecchie valigie, in cui battaglia il suo odio-amore per la madre, a colpi di rossetti-proiettili e di ampolle-granate, e pure Julia Krahn vince, con un duro foto racconto architettonico-materno. Nabil l'egiziano trasforma un salottino di Novate in una sorta di levitante moschea o di bagno turco asciutto, mentre J & Peg, sfruttando il nero inconscio della «camera da letto» di memoria bertolucciana, «scena primaria», di stampo freudiano, immaginano una sorta di messinscena alla Kantor. Dove le scarpe figliano cespugli di verzura e i vecchi abiti s'impiccano ad una liana. La più poetica? Pippa Bacca, la nipote di Piero Manzoni, morta ammazzata in Turchia, per la sua nomade performance della Sposa in viaggio. Aveva chiuso alcune sagome di personaggi del Ponte della Ghisolfà, dentro arbarelle di grappa e di farina: agitando si sprigiona una cancellante nebbia tutta milanese.

GIORNI FELICI A CASA TESTORI

NOVATE MILANESE

FINO AL 27 LUGLIO

24.06.2010

il Giornale.it

"Giorni felici" in mostra a Casa Testori: 22 storie artistiche messe a confronto



Tra le mura che diedero i natali al grande autore milanese Giovanni Testori si confrontano le diverse storie di vari artisti internazionali. Giovani emergenti e autori affermati si raccontano tramite dipinti, sculture, esposizioni, rappresentazioni teatrali e perfino installazioni audio-video. Guarda le anteprime

Novate Milanese (Mi) - Artisti contemporanei affermati o emergenti, tutti insieme nella suggestiva cornice architettonica della casa natale del grande artista milanese. L'associazione Casa Testori apre i battenti dal 24 giugno all'11 luglio per la nuova edizione di "Giorni Felici".

Il confronto La rassegna evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni. "Giorni Felici" mette a confronto artisti giovani che misurano la loro energia creativa, con maestri affermati che partecipano al progetto. Un flusso di sensazioni e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile.

Gli artisti Quest'anno i 22 ambienti di Casa Testori saranno occupati da 22 artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione. Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di Enzo Cucchi per il quale il critico milanese realizzò tre veri e propri libri d'arte, Alessandro Verdi (uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni '80) e infine, a sorpresa Pippa Bacca che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfa, celebre opera dell'autore novatese. Assieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati: grandi nomi come Alessandro Mendini e Armin Linke accompagnano giovani pieni di entusiasmo che sono ancora alla ricerca di una loro strada artistica.

Dove e quando Appuntamento quindi per tutti gli appassionati presso Casa Testori, Largo A. Testori 13 (via Piave angolo via Dante) a Novate Milanese (Milano), dal 24 giugno all'11 luglio. L'esposizione sarà visibile da lunedì a venerdì solo nei pomeriggi, dalle 17.00 alle 22.00. Sabato e i festivi invece la rassegna sarà aperta dalle 10.00 alle 23.00. Per informazioni: info@associazionetestori.it o numero di telefono: 02 552298375.

Giorni felici a Casa Testori - 22 artisti per 22 stanze

Ascolta la puntata

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-6a949af8-4f3e-4a0b-b243-d326e69419a6.html>



In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove visse Giovanni Testori

continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati dall'Associazione

Giovanni Testori. Quest'anno l'Associazione lancia una manifestazione di spirito testoriano:

Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori. Quindi Casa Testori si trasforma in una sorta di Kunsthaus, realtà molto diffuse nelle città tedesche e del nord Europa, ma non in Italia, nelle quali viene data una chance a un artista di esprimere il proprio lavoro in un luogo pubblico che lo accolga. Giorni felici diventa un'opportunità che l'Associazione Testori offre ad artisti che stanno cercando la loro strada. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie ad una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha spesso bisogno di trovare un indirizzo, e che può giovare di un luogo certamente rassicurante come quello offerto da Casa Testori e dalla vicinanza con numerosi artisti già affermati.

24.06.2010

IL GIORNALE DELL'ARTE .it

MOSTRE

Giorni felici in casa di Testori

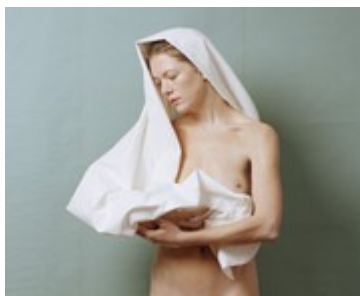


Novate Milanese (Mi). La grande casa di famiglia di Giovanni Testori (1923-93), a pochi chilometri da Milano, si apre per la seconda volta all'arte di oggi, dopo il fortunato esordio dell'anno passato, facendosi invadere, stanza dopo stanza, dal lavoro di 22 artisti. Storico dell'arte (fu l'allievo prediletto di Roberto Longhi e autore di studi sull'arte dal Cinque al Settecento tra Lombardia e Piemonte), Testori fu anche critico d'arte militante, scrittore, poeta, drammaturgo, regista, attore e pittore. La mostra «Giorni felici a casa Testori» trae il titolo da un ciclo di acquerelli da lui realizzati in un soggiorno sul Garda. Gli artisti hanno a disposizione una stanza ciascuno, compresi i bagni e la cucina: dal 25 giugno al 18 luglio vi trovano spazio opere di Enzo Cucchi, con cui Testori collaborò più volte, Alessandro Mendini, Gianni Dessì, Armin Linke e di un gruppo di giovani. Tra gli altri, Pippa Bacca, Umberto Chiodi, Mario Della Vedova, Emanuele Dottori, J&Peg, Andrea Mastrovito, Elena Monzo, Youssef Nabil, Davide Nido, Turi Simeti, Alessandro Verdi e Yi Zhou.

di Ada Masoero, da Il Giornale dell'Arte numero 299, giugno 2010

Novate Milanese (MI) - dal 24 giugno all'undici luglio 2010

Giorni Felici 2010



CASA TESTORI

Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani al principio della propria avventura creativa

orario: da lunedì a venerdì 16.00/22.00; sabato e festivi 10.00/22.00
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 24 giugno 2010. ore 19

ufficio stampa: GRACE COMUNICAZIONE D'AUTORE

autori: Pippa Bacca, Umberto Chiodi, Enzo Cucchi, Mario Della Vedova, Gianni Dessì, Emanuele Dottori, Diamante Faraldo, Sergio Fermariello, J&Peg J&PEG, Julia Krahn, Armin Linke, Andrea Mastrovito, Alessandro Mendini, Elena Monzo, Youssef Nabil, Davide Nido, Rossella Roli, Michael S. Lee, Arianna Scommegna, Turi Simeti, Alessandro Verdi, Giovanni Vitali, Yi Zhou

note: Apertura al pubblico dal 22 giugno. Mostra prodotta e a cura di: Associazione Giovanni Testori Onlus. Mercoledì 23 giugno alle ore 11.30 presentazione stampa della mostra. Saranno presenti gli artisti, Giuseppe Frangi e Anna Bernardini

genere: arte contemporanea, collettiva

email: info@associazionetestori.it **web:** www.associazionetestori.it

06.07.2010

.com
exibart

Fino all'11.VII.2010

Giorni felici

Novate (mi), Casa Testori

Le stanze della villa di Testori si rianimano, grazie agli interventi di ventidue artisti. Grandi nomi e giovani di talento. Per una formula vincente, dove tutto è site specific...

Dopo il successo di pubblico della prima edizione, torna a un anno di distanza *Giorni felici*, la mostra che affida le ventidue stanze della casa di **Giovanni Testori** ad altrettanti artisti. La qualità della seconda edizione non fa rimpiangere la prima, e anzi sembra accentuato il legame fra opera e spazio espositivo: tutto diventa site specific, anche nei casi in cui le stanze accolgono quadri e sculture.

In ogni caso, com'è ovvio, le sale di maggior impatto sono quelle pensate come installazioni, con gli artisti curatori di se stessi che ambientano le opere come a far rivivere gli spazi ormai disabitati. Tra queste spiccano quelle di due giovani, che danno grande prova di maturità. **Umberto Chiodi** apre e nega prospettive, allestisce un sipario che si apre sulla negazione assoluta, alterna disegno, collage, assemblaggio e disegno a parete. Stimolante e rigorosa la "scenografia" complessiva, straordinari i particolari da scoprire qui e là: inserti materici, geometrie sarcasticamente moderniste, sprazzi di collage in linea con le tendenze più nobili dell'arte internazionale di oggi e con le istanze dell'individuo odierno.

A sorprendere nella proposta del duo **J&Peg** è invece il perfetto equilibrio complessivo della loro sala. Le fotopitture sono le migliori finora realizzate, per equilibrio formale e fascino dell'immagine, e nell'insieme costruiscono un'opera ulteriore anche con l'ausilio dell'installazione tridimensionale, sfarzosa e assieme misurata, che le accompagna.



Umberto Chiodi - Stanza dei varchi - 2010



J&Peg - La notte cade su di noi - 2010

Ma a nobilitare *Giorni felici*, oltre al coinvolgimento di giovani di talento, è anche la presenza di grandi nomi che si prestano a realizzare opere per l'occasione. È un gioiello l'intervento di **Alessandro Mendini**, con le sue pitture murali tenui, raffinate e giocose che fanno da perfetto contraltare alle geometrie delle antine dell'armadietto, testimonianza dell'arredo originario. Sul balcone c'è poi una versione in bronzo della sua celebre *Poltrona Proust*.

Diamante Faraldo propone le sue opere geopolitiche fatte di copertoni e petrolio, **Alessandro Verdi** turba come sempre con i suoi acquerelli posti sulle scale, mentre **Armin Linke** immortalava con solennità la chiesa di Baranzate, non lontana da Casa Testori (altri grandi nomi in mostra sono **Enzo Cucchi**, **Mario Dellavedova** e **Gianni Dessì**).

Tornando ai giovani, la presenza magnetica di Charlotte Gainsbourg nobilita un video altrimenti mediocre della cinese **Yi Zhou**, che peraltro presenta anche un nucleo di opere raffinate, in netto contrasto con il video interpretato dalla star francese.

Ma forse, oltre che nella qualità della maggior parte dei lavori, il vero successo della mostra va ricercato nella formula, se è vero che anche le opere meno valide (quelle di **Giovanni Vitali** e **Julia Khran**, ad esempio) trovano un senso nel percorso della mostra, reso mosso e più che stimolante dall'architettura composita della villa.

Stefano Castelli - mostra visitata 24 giugno 2010

25.06.2010

.com
exibart

22 artisti occupano le stanze di Casa Testori

**GIORNI
FELICI
A CASA
TESTORI
22 ARTISTI
22 STANZE**

**25 GIUGNO
11 LUGLIO**

GIORNI FELICI A CASA TESTORI

Dal 25 giugno all'11 luglio 2010 si spalancano per la seconda volta le porte di CASA TESTORI per accogliere 22 artisti e un ospite in giardino.

Dopo il successo dello scorso anno, 22 artisti occuperanno le 22 stanze di Casa Testori a Novate Milanese per la mostra **Giorni Felici a Casa Testori**.

La casa, dove visse il grande critico lombardo, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventerà una vera e propria **Kunsthhaus** secondo un modello molto diffuso in Europa. La mostra rappresenterà un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diversi linguaggi e differenti artisti, che interpreteranno ciascuno liberamente ogni ambiente della casa, cucina e bagni compresi. *Giorni Felici* infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha sempre più bisogno di trovare un indirizzo.

Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: **Enzo Cucchi**, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna, **Alessandro Mendini**, che ha realizzato un progetto nella camera da letto di Testori, **Gianni Dessì**, uno degli esponenti di punta della "Nuova scuola romana". La cucina sarà dedicata all'artista milanese **Pippa Bacca**, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante *Spose in viaggio*; per l'occasione saranno esposti i suoi ultimi lavori ispirati ai racconti de *Il Ponte della Ghisolfa* di Testori. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere *site specific*, ci saranno: **Turi Simeti, Armin Linke, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido**. Nel Giardino ci saranno le sculture di **Sergio Fermariello**.

L'esposizione è promossa e organizzata da Associazione Giovanni Testori Onlus, in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale, che per cinque anni gestirà lo spazio trasformandolo in un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano, nel centro di Novate Milanese.

La maggior parte delle opere esposte saranno in vendita e parte del ricavato andrà a sostegno di Associazione Giovanni Testori Onlus.

25.06.2010

ArsLife
critica ed economia dell'arte

Novate Milanese Giorni Felici a Casa Testori



La Poltrona di Proust di Mendini

25 giugno -11 luglio 2010, Novate Milanese (Mi)

di **Marta Calcagno Baldini**

Un palazzo luminoso e con un grande giardino: siamo a Novate milanese, nella villa in cui Giovanni Testori, pittore, scrittore, drammaturgo, critico, e giornalista, abitò per tutta la vita. E' qui che, fino all'11 luglio, si può visitare la mostra "Giorni Felici a Casa Testori", una collettiva che unisce nomi già noti nel panorama artistico italiano con altri che stanno iniziando ora la propria carriera: da Enzo Cucchi, che espone una grande tela dal titolo "Caro a Trezi", in cui un grande carro evoca l'immagine della morte, e 12 litografie della serie "Simm' nervosi", realizzate nel 1996, o Armin Linke, che fotografa la Chiesa di vetro della vicina Baranzate, passando per i giovani J&Peg (Antonio Managò, 1978, e Simone Zecubi, 1979), che lavorano sempre in coppia: espongono, nella camera da letto che prima era dei genitori di Testori e poi sua, un'interessante evocazione del momento prima del sonno. In centro sala una rete cade dal soffitto e contiene abiti vecchi, ovvero i ricordi della giornata. Intorno si trovano i quadri, che rappresentano "l'emblema di un mondo universale", quello del sogno, in cui l'uomo "rimane solo con se stesso, abbandonato alla sua intimità". E' riservato ad Alessandro Mendini, importante designer italiano, il piccolo balcone del primo piano del palazzo: espone un'inedita versione della sua "Poltrona di Proust", di bronzo, oltre ad un intervento site specific sulle quattro pareti della stanza da letto di Testori da giovane.

Di grande interesse il lavoro di Rossella Roli, artista modenese che vive e lavora a Milano: <<ogni valigia rappresenta per me una storia -dice-. C'è il mio passato. Portare sempre con me ovunque i miei ricordi mi permette di muovermi>>. Ecco, infatti, che nella stanza di Casa Testori espone le sue valigie, riempite di piccoli, ma toccanti, oggetti ad evocare sensazioni del passato: maschere antigas, o rossetti che paiono cartucce per un fucile. Una violenza femminile, suggerita ma provocatoria.



L'installazione di Rossella Roli (Valigie)

Ad Anna Scommegna, artista e attrice, sono stati riservati i bagni: in uno è proiettato il video di "Cleopatra", tratto dalla trilogia testoriana dei "Tre Lai" che l'attrice ha presentato al Teatro Ringhiera di Milano lo scorso febbraio 2010, nell'altro, adiacente, gli abiti di scena, cuciti dall'artista e ogni sera dipinti da lei stessa.

L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus con Casa Testori Associazione Culturale. Quest'ultima ha ottenuto la possibilità di gestire le iniziative culturali nella Casa per i prossimi cinque anni, a partire da questa mostra: "lavoreremo per portare il messaggio e lo spirito testoriano". Di grande impatto emozionale l'opera di Pippa Bacca, la ragazza morta durante la sua performance "Spose in viaggio" nel marzo 2008: ha chiuso in barattoli di vetro delle figure che rappresentano i personaggi che racconta Testori ne "Il ponte della Ghisolfia", come per renderli eterni: "non si tratta di un'illustrazione del libro- scrive Pippa-, ma di un'interpretazione dei personaggi che oggi potrebbero essere la loro versione moderna. Così accostati i ritratti veri a quelli anche più veri, tratti dal romanzo, sono chiusi in barattoli, per conservarli meglio, messi sotto grappa e immersi nella sabbia".

Il titolo della mostra si riferisce ad una serie di acquerelli di Giovanni Testori, realizzati a Sirmione in un momento particolarmente felice della sua vita. Un luogo, Casa Testori, che invita alla profondità e alla riflessione, in cui ancora si respira la grande forza di colui che le abitò. Una casa che crea fin da subito, in artisti e visitatori, un forte senso di appartenenza.



J&Peg. La notte cade su di noi

Giorni Felici a Casa Testori



Un'abitazione trasformata in centro espositivo. A Novate Milanese, a pochi minuti dal centro di Milano, la storica Casa Testori vede tutte le sue stanze, bagno e cucina comprese, diventare sede di allestimenti creativi differenti, in una curiosa esperienza di convivenza e scambio. Fino all'11 luglio, la seconda edizione di Giorni Felici a Casa Testori vedrà nomi del calibro di Enzo Cucchi, Gianni Dessì, Alessandro Mendini interpretare in maniera personale e con installazioni site specific i suggestivi ambienti della residenza dello scrittore e critico lombardo. Una intera stanza è dedicata all'opera di Pippa Bacca, artista milanese assassinata in Turchia nel 2008 mentre era impegnata nella performance itinerante *Spose in viaggio*.

24.06.2010

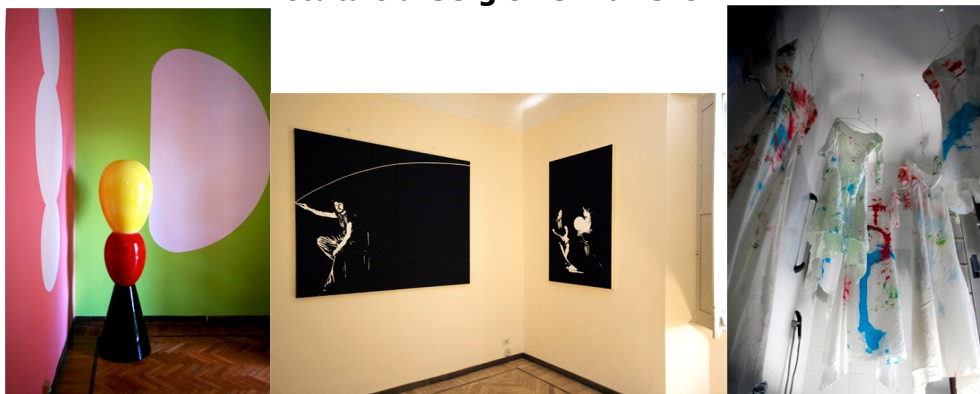
VOGUE .it

Giorni Felici A Casa Testori

Si ripete dal **25 giugno all'11 luglio** prossimi, dopo il caldo successo conseguito l'anno scorso, la mostra *Giorni Felici a Casa Testori*, inconsueta esperienza di **convivenza e scambio** tra varie personalità e generazioni d'**artisti** che traccia un significativo itinerario attraverso differenti **forme di linguaggio e di medium**.



La residenza dell'**intellettuale lombardo** si trasformerà per l'occasione in un'autentica **Kunsthhaus**, nella quale ciascun artista partecipante potrà interpretare in assoluta libertà espressiva un singolo spazio dell'edificio, bagno e cucina compresi. Tra le maggiori figure presenti in quest'edizione **2010**, spiccano i nomi di **Enzo Cucchi**, di **Gianni Dessì** e **Alessandro Mendini**. Una stanza sarà inoltre dedicata all'onirico e visionario mondo creativo di **Pippa Bacca**, la giovane artista milanese assassinata in Turchia nel 2008, mentre era impegnata nella performance itinerante *Spose in viaggio*, che si proponeva l'attraversamento in autostop di 11 Paesi teatro di conflitti armati vestita in abito nuziale, per promuovervi un messaggio di pace e solidarietà, di fiducia nel prossimo. Di **Pippa Bacca** si potranno vedere alcune opere ispirate ai personaggi di un celebre e discusso testo testoriano degli anni 50, *Il Ponte della Ghisolfà*. Molte e interessanti tutte le personalità che si metteranno in gioco a **Casa Testori**, spesso con lavori site specific. Fra gli altri **Yi Zhou**, **Armin Linke**, **Giovanni Vitali**, **J&Peg**, **Arianna Scommegna**, **Youssef Nabil**, **Michael S. Lee**, **Mario Della Vedova**, **Andrea Mastrovito**. Nel giardino saranno installate alcune sculture di **Sergio Fermariello**.



L'esposizione è promossa dall'associazione **Giovanni Testori Onlus**, in collaborazione con **Casa Testori Associazione Culturale**, che fa dell'abitazione tanto amata dallo scrittore dell'**Arialda** e della **Gilda** del **Mac Mahon**, ma era anche poeta, pittore, attore e regista, storico e critico d'arte, oltre che inimitabile sperimentatore linguistico, scomparso nel 1993, un luogo devoluto agli incontri e alla produzione culturale.

Casa Testori si trova proprio nel centro di Novate Milanese, appena di fronte alla fermata ferroviaria locale. Da **Milano** ci si arriva in una manciata di minuti, 12 per l'esattezza, prendendo le Ferrovie Nord da Cadorna.

Cesare Cunaccia



ARTE/ A Casa Testori anche gli artisti contemporanei "parlano" allo sguardo comune



22 artisti. A ciascuno una stanza. Ogni porta che si apre, è come un film nuovo che inizia. La formula di *Giorni felici*, la mostra che per il secondo anno occupa la grande casa che fu di Giovanni Testori a Novate è molto semplice. E forse questa semplicità spiega il successo di pubblico che anche quest'anno sta ottenendo. 3800 visitatori lo scorso anno in 10 giorni. Mille solo all'inaugurazione quest'anno (dura sino all'11 luglio), nonostante la contemporanea inaugurazione all'Hangar Bicocca della mostra di Boltanski. È una specie di pendolarismo alla rovescia, grazie al quale il pubblico della città si muove attratto da un evento promosso dal territorio: far breccia nei flussi che abitualmente muovono il popolo delle mostre non è cosa scontata, come sa chiunque organizzi mostre fuori dall'area magnetica di Milano (dove peraltro le gallerie sono spesso bellissime ma sempre vuote).

Essendo parte in causa nell'organizzazione di *Giorni Felici*, mi sono chiesto a cosa sia dovuto questo successo. E qualche spiegazione l'ho trovata. La prima è il nome di Testori, che più passano gli anni più viene riscoperto come personaggio di straordinaria vitalità e interesse: non è un caso che due sue opere teatrali, rappresentate in teatri di periferia, abbiano avuto un clamoroso successo di critica e di pubblico con esauriti a ripetizione (si tratta della *Gilda* data all'Out off e della *Cleopatrà*s di Arianna Scommegna al teatro Ringhiera: lei tra l'altro è una delle sorprese di *Giorni Felici*: stanza numero 21).

La seconda spiegazione sta nel non-dogmatismo insito nella formula. Stanza dopo stanza si confrontano linguaggi, sensibilità, generazioni diverse. È il luogo-casa a fare da trait d'union, a dare quell'energia insolita per una rassegna d'arte che senti correre di ambiente in ambiente. E in cosa consiste questa energia? Consiste nel fatto che un artista arrivando qui si sente di scoprire le sue carte, proprio perché l'ambiente casa lo induce a questo. L'arte contemporanea, in genere trincerata dietro i suoi linguaggi enigmatici e un po' scostanti, spinta dai curatori in una nicchia di esclusività, a Casa Testori si lascia avvicinare. Si mette a nudo, come fosse in un ambiente fidato. E il visitatore che arriva sperimenta un approccio del tutto inedito: la curiosità di capire e di scoprire. Ogni stanza è come uno sguardo diverso sul mondo; e, trattandosi di artisti, si tratta sempre di sguardi inediti, imprevedibili, destinati a suscitare domande, a interpellare chi varca ognuna di quelle porte. A Casa Testori l'arte contemporanea non è più un questione per gli adepti ma si apre allo sguardo comune, scoprendo di non essere così distante e così astrale.

Per questo, a chiusura del percorso, si è pensato di chiedere ai visitatori quale fosse la stanza loro preferita. Non è un referendum sugli artisti, ma sui luoghi che hanno creato, sull'interrelazione che hanno saputo determinare con i visitatori. Non c'entra il gusto. C'entra l'emozione ricevuta, la riflessione suscitata, l'impressione che ne resta. Un modo per andare la semplice reattività del "mi piace - non mi piace". Se gli artisti a Casa Testori si "addomesticano", i visitatori si alfabetizzano ai linguaggi dell'arte contemporanea...

25.06.2010

ULTRA  CHANNELS beta

Giorni Felici a Casa Testori. 22 artisti per 22 stanze

**GIORNI FELICI
A CASA TESTORI**
**22 ARTISTI
22 STANZE**
25 GIUGNO - 11 LUGLIO

Milano, Novate milanese – Casa Testori
25 giugno | 11 luglio 2010

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, a fine giugno 22 artisti occuperanno le 22 stanze di **Casa Testori** a Novate Milanese per la mostra Giorni Felici a Casa Testori.

La casa, dove visse l'artista, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventerà per 25 giorni una vera e propria Kunsthaus secondo un modello molto diffuso in Europa. La mostra rappresenta un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi, offrendo loro l'occasione di interpretare ciascuno liberamente ogni ambiente, cucina e bagni compresi.

Giorni Felici infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha sempre più bisogno di trovare un indirizzo.

Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: Enzo Cucchi, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna, Alessandro Mendini, architetto e artista poliedrico, da poco tornato alla direzione di Domus e attualmente celebrato da una grande mostra antologica al Museo MARCA di Catanzaro, Gianni Dessì, uno degli esponenti di punta della "Nuova scuola romana". Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante Spose in viaggio. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Nel Giardino ci saranno le sculture di Sergio Fermariello .

L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus, in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale, che fa della casa tanto amata da Testori un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano nel centro di Novate Milanese.

L'Associazione non persegue fini di lucro e nasce con lo scopo di valorizzare l'opera dello scrittore attraverso iniziative e pubblicazioni che ne facciano conoscere l'attività ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Data l'estrema versatilità del personaggio, i campi artistici in cui si muove l'associazione spaziano dal teatro alla storia dell'arte, dalla letteratura al giornalismo.

Giorni felici si riferisce a una serie di acquerelli di Giovanni Testori realizzati a Sirmione in un momento particolarmente felice della sua vita.

Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d'arte, poeta, regista, attore: difficile definire Giovanni Testori. Allievo prediletto di Roberto Longhi, autore di celebri testi sull'arte del Cinque, Sei e Settecento lombardo – piemontese, scoperto da Elio Vittorini come scrittore, amico e collaboratore di Luchino Visconti, fondatore della Compagnia degli Incamminati. Critico d'arte, editorialista, responsabile della pagina della cultura del Corriere della Sera per oltre un decennio.

Negli orari di apertura della mostra Casa Testori ospiterà altri eventi che coinvolgeranno pubblico ed artisti.

Giorni Felici a casa Testori **22 artisti per 22 stanze**

25 giugno | 11 luglio 2010

Milano, Novate Milanese, largo A. Testori 13 (via Piave angolo via Dante)

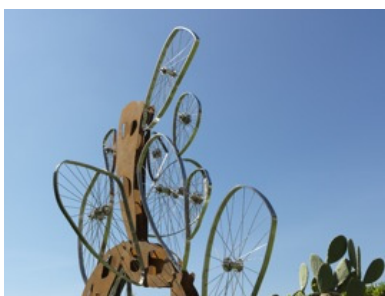
Mostra prodotta e a cura di: Associazione Giovanni Testori Onlus
Preview stampa: mercoledì 23 (oppure giovedì 24 giugno), ore 11.30
Inaugurazione: giovedì 24 giugno dalle ore 19.00
Orari: da lunedì a venerdì 16.00/22.00; sabato e festivi 10.00/22.00
Ingresso: GRATUITO

Informazioni: www.associazionetestori.it www.casatestori.it

17.06.2010

TRACCE.it RIVISTA LITTER

CASA TESTORI. I giorni felici dell'arte



Sergio Fermariello, "Guardiano dei sogni", 2010.

17/06/2010 - Nell'abitazione dello scrittore di Novate, la nuova edizione della rassegna artistica. Stanza per stanza, un'esperienza vitale attraverso opere e linguaggi diversi. Dove i giovani si confrontano con i maestri

Casa Testori riapre i battenti per la nuova edizione di "Giorni Felici". Perché questo titolo e perché questa rassegna ormai a ridosso dell'estate e a chiusura della lunga stagione espositiva milanese? "Giorni Felici" evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni. "Giorni Felici" sono quelli di artisti giovani, che misurano la loro energia creativa, nel confronto con gli artisti affermati che partecipano al progetto. È un flusso di sensazioni e di esperienze vive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile, ma che non sovrasta mai i singoli. Ad ognuno è riservata l'esclusività ben definita di una stanza, ma ogni stanza avverte le vibrazioni che vengono dalle altre. Quest'anno i ventidue ambienti di Casa Testori, ambienti che sono impregnati della quotidianità calma che ha scandito per un secolo la vita sotto questo tetto, sono occupati da ventidue artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione. Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di tre artisti. Enzo Cucchi, per il quale il critico milanese, negli ultimi anni della sua vita, realizzò tre veri e propri libri d'arte, in un rapporto di intensa amicizia. Alessandro Verdi, uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni Ottanta, interprete di una figurazione precipitata a ritroso in una condizione di embrionalità. E infine, a sorpresa, Pippa Bacca, la poetica interprete di un'arte nomade e senza sponde, che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfia. Insieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati. Ciascuno arriva reinterpretando il luogo e le memorie del luogo. Alessandro Mendini proporrà dei *wall paper* attorno all'esemplare in bronzo della sua celebre poltrona di Proust, mentre Armin Linke porta il lavoro che ha una stretta connessione con il territorio: sono le foto della chiesa di vetro di Baranzate, opera celebre di Angelo Mangiarotti e Bruno Morassutti, realizzata nel 1957. Un edificio, fortemente voluto dall'allora cardinale Giovanni Montini, oggi ferito per le sue condizioni di conservazione, ma capace di una magica attrazione luminosa.

"Giorni Felici" inaugura una nuova gestione di Casa Testori, che per cinque anni sarà affidata all'Associazione Casa Testori che curerà una programmazione di mostre e di microeventi, capaci di attrarre l'attenzione e la curiosità anche dei non addetti ai lavori. Un'idea di arte che sia anche festa collettiva, voglia di scoprire legami, di inoltrarsi in territori insoliti.

La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni, dal 25 giugno all'11 luglio
Per info: www.associazionetestori.it

24.06.2010



Giorni Felici a Casa Testori

22 artisti per 22 stanze

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, a fine giugno sarà inaugurata la mostra -Giorni Felici a Casa Testori-, inconsueta esperienza di convivenza e scambio tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi. Lo spazio si trasformerà in una vera e propria Kunsthaus in cui ciascun artista interpreterà liberamente una stanza della casa, cucina e bagni compresi.

Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano: Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessi', grandi nomi del panorama artistico italiano. Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Nel giardino saranno presenti alcune sculture di Sergio Fermariello.

L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus, in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale, che fa della casa tanto amata dallo scrittore un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano nel centro di Novate Milanese, di fronte alla fermata delle Ferrovie Nord.

Mercoledì 23 giugno alle ore 11.30 presentazione stampa della mostra.
Saranno presenti gli artisti, Giuseppe Frangi e Anna Bernardini

Inaugurazione Giovedì 24 giugno alle ore 19

Casa Testori - Associazione Culturale
largo A. Testori, Novate Milanese (MI)
lun-ven 16-22 e sab-dom 10-23
ingresso libero

Ferrovie Nord da Cadorna a fermata Novate Milanese (12 minuti)
Bus 42 da Stazione Centrale

22.06.2010



Giorni Felici Pippa Bacca e non solo

**GIORNI FELICI
A CASA TESTORI
22 ARTISTI
STANZE
25 GIUGNO - 11 LUGLIO**

Novate Milanese (a nord-ovest di Milano) dal 25 giugno all'11 luglio si anima con **Giorni Felici**, la seconda edizione del festival dedicato alle arti contemporanee che ha sede presso **Casa Testori**. Saranno 22 gli artisti in mostra in orario serale (17-22), ognuno occuperà una stanza della casa di famiglia dove il poeta ha vissuto per tutta la vita, facendo il pendolare con Milano.

Nella tradizione della *Kunsthhaus*, ciascun artista interpreterà lo spazio in base alle dinamiche della propria ricerca. Giovani e meno giovani, per una rassegna trasversale tra pittura, scultura, installazione e performance.

Tra di loro anche **Pippa Bacca**, l'artista uccisa durante il suo viaggio in Turchia, Brides in Tour. [Qui la lista completa](#) dei partecipanti. [Giorni Felici a Casa Testori di Novate Milanese](#)



23.06.2010

Arts-history.mx

"Giorni felici" in mostra a Casa Testori:

22 storie artistiche messe a confronto

Novate Milanese (Mi) - Artisti contemporanei affermati o emergenti, tutti insieme nella suggestiva cornice architettonica della casa natale del grande artista milanese.

L'associazione Casa Testori apre i battenti dal 24 giugno all'11 luglio per la nuova edizione di "Giorni Felici".

Il confronto La rassegna evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni. "Giorni Felici" mette a confronto artisti giovani che misurano la loro energia creativa, con maestri affermati che partecipano al progetto. Un flusso di sensazioni e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile.

Gli artisti Quest'anno i 22 ambienti di Casa Testori saranno occupati da 22 artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione. Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di Enzo Cucchi per il quale il critico milanese realizzò tre veri e propri libri d'arte, Alessandro Verdi (uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni '80) e infine, a sorpresa Pippa Bacca che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfa, celebre opera dell'autore novatese. Assieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati: grandi nomi come Alessandro Mendini e Armin Linke accompagnano giovani pieni di entusiasmo che sono ancora alla ricerca di una loro strada artistica.

Dove e quando Appuntamento quindi per tutti gli appassionati presso Casa Testori, Largo A. Testori 13 (via Piave angolo via Dante) a Novate Milanese (Milano), dal 24 giugno all'11 luglio. L'esposizione sarà visibile da lunedì a venerdì solo nei pomeriggi, dalle 17.00 alle 22.00. Sabato e i festivi invece la rassegna sarà aperta dalle 10.00 alle 23.00. Per informazioni: info@associazionetestori.it o numero di telefono: 02 552298375

24.06.2010



bliPOINT

a website where
photographers and illustrators have a free space of auto-management.

(Español) (Italiano) Giorni Felici a Casa Testori 22 Artisti 22 Stanze »
Le stanze di Giorni Felici



22.06.2010



CulturaCattolica.it



Associazione
**Giovanni
Testori**

"Giorni Felici - 22 artisti per 22 stanze"

Curatore: Errico, Alfredo

*Per maggiori informazioni si può visitare i siti
[Associazione Testori](#) e [Casa Testori](#)*

Casa Testori riapre i battenti dal 24 giugno all'11 luglio per la nuova edizione di Giorni Felici. Perché questo titolo e perché questa rassegna ormai a ridosso dell'estate e a chiusura della lunga stagione espositiva milanese? Giorni Felici evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni. Giorni Felici sono quelli di artisti giovani, che misurano la loro energia creativa, nel confronto con gli artisti affermati che partecipano al progetto. È un flusso di sensazioni »

e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile ma che non sovrasta mai i singoli. Ad ognuno è riservata l'esclusività ben definita di una stanza, ma ogni stanza avverte le vibrazioni che vengono dalle altre.

Giorni Felici inaugura la nuova gestione di Casa Testori, che per cinque anni sarà affidata a Casa Testori Associazione Culturale che curerà una programmazione di mostre ed eventi capaci di attrarre anche dei non addetti ai lavori per un'idea di arte che sia festa collettiva.

GIORNI FELICI A CASA TESTORI. 22 artisti in 22 stanze.

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, 22 nuovi artisti occuperanno le 22 stanze di Casa Testori a Novate Milanese per la mostra GIORNI FELICI A CASA TESTORI.

La casa dove visse l'artista, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventerà per 20 giorni una vera e propria Kunsthaus secondo un modello molto diffuso in Europa. La mostra rappresenterà un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diverse generazioni di artisti a cui sarà offerta la possibilità di interpretare, ciascuno con il proprio linguaggio, ogni ambiente della casa, cucina e bagni compresi.

Giorni Felici infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo. Le porte si apriranno a realtà creative nuove, grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha sempre più bisogno di trovare un indirizzo.

Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: Enzo Cucchi, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna, Alessandro Mendini, architetto e artista poliedrico, da poco tornato alla direzione di Domus e attualmente celebrato da una grande mostra antologica al Museo MARCA di Catanzaro, Gianni Dessì e Turi Simeti. Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante Spose in viaggio. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Diamante Faraldo, Michael S. Lee, Alessandro Verdi, Armin Linke, Youssef Nabil, Giovanni Vitali, Andrea Mastrovito, J&Peg, Yi Zhou, Elena Monzo, Umberto Chiodi, Davide Nido, Rossella Roli, Emanuele Dottori, Julia Krahn, Mario Della Vedova e Arianna Scommegna. Il grande giardino ospiterà due inedite sculture di Sergio Fermariello.

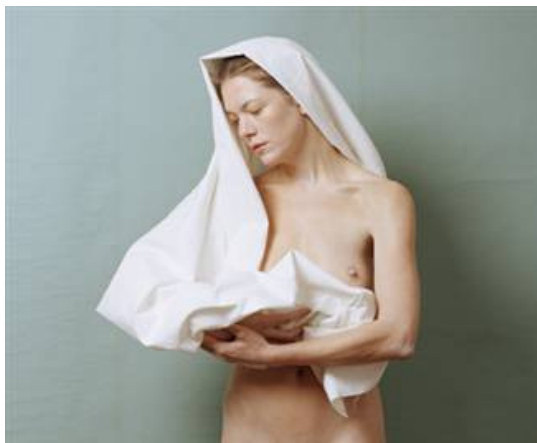
L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale che fa della casa tanto amata da Testori un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano nel centro di Novate Milanese.

21.06.2010

INDIPENDENTSTYLE.IT

Giorni Felici a Casa Testori - 22 artisti per 22 stanze

by **Independent Style** 21 June 2010



“Giorni Felici a Casa Testori”, inconsueta esperienza di convivenza e scambio tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi. Lo spazio si trasformerà in una vera e propria Kunsthaus in cui ciascun artista interpreterà liberamente una stanza della casa, cucina e bagni compresi. Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano: Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessì, grandi nomi del panorama artistico italiano. Una stanza verrà inoltre dedicata all’artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Nel giardino saranno presenti alcune sculture di Sergio Fermariello.

InfoExpo2015.it

Casa Testori



Leggendo i **romanzi di Testori**, si fatica a ritrovare una totale attinenza con il contesto della sua casa natale.

I suoi personaggi, pur velatamente romantici, sono a volte duri, pragmatici, fatti di priorità che poco si addicono agli anni della sua crescita. Eppure la sua sensibilità artistica, ha saputo scorgere aspetti tratti di ineluttabili realtà, diventando fonte di ispirazione per i suoi racconti, e per meglio configurare i suoi personaggi.

Una dimostrazione forse, che un mondo parallelo gli era molto più vicino di quanto i luoghi comuni, potessero dare adito a pensare.

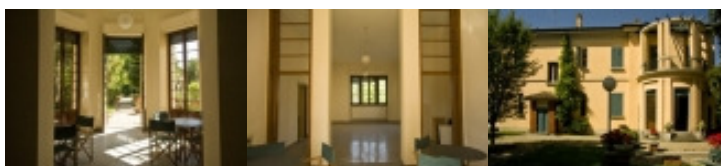
Casa Testori a Novate Milanese si affaccia sui binari delle Ferrovie Nord al fianco della fabbrica di famiglia.

Non ha un giardino davanti che la isola dal mondo: l'entrata dà direttamente sulla strada.

La casa natale di Giovanni Testori ha una porta aperta sulla città.

Sobria e rigorosa come si conviene ad una casa di piccoli industriali lombardi nei primi del '900, Casa Testori, ha un guizzo di fantasia nel salone e nella veranda edificati negli anni '30.

Le oltre 20 stanze divise su due piani e collegate da un scalone centrale sono comprese tra una cantina dalle volte a botte in mattoni rossi e un suggestivo solaio. Il giardino è sul retro, con la grande magnolia, le sue rose e la sua apertura – meno poetica ma più pratica e lombarda – verso la fabbrica Testori. Non "Villa" Testori, dunque, ma Casa Testori.



29.06.2010

IRISARTE



**GIORNI FELICI
A CASA TESTORI**
22 ARTISTI
25 GIUGNO - 11 LUGLIO

**GIORNI FELICI A CASA TESTORI
22 ARTISTI IN 22 STANZE**

Venerdì 25 giugno dalle 19:00
Apertura 29 giugno - 11 luglio 2010
Orari: lunedì - venerdì 10:00-21:00
sabato e domenica 10:00-23:00

Casa Testori è in Largo A. Turati 13
(ex Piazza Angiola via Dante)
Novate Milanese (LC)

INGRESSO GRATUITO

Info: 02.52.41.91.17
info@casatettori.it
www.casatettori.it

ARTISTI:
PIPPA BACCA
UMBERTO CHIODI
ENZO CUCCHI
MARIO DELLESSOVA
GIANNI DESSI
EMANUELE DOTTORI
DIAMANTE FALLO
JAPPO
JULIA KRÄHN
RENÉE S. LEE
ARMIN LINKE
ANDREA MASTROVITO
ALESSANDRO PENNINI
ELENA RONDI
YOUSSEF NABIL
DAVIDE RUCO
BOSELLA DOLI
ARIANNA SCORDECHA
TURI SIREI
ALESSANDRO VERDI
GIOVANNI VITALI
YI TENGU
SERGIO FERRARIELLO

Casa Testori a Novate Milanese si affaccia sui binari delle Ferrovie Nord al fianco della fabbrica di famiglia. Non ha un giardino davanti che la isola dal mondo: l'entrata dà direttamente sulla strada. La casa natale di Giovanni Testori ha una porta aperta sulla città. Sobria e rigorosa come si conviene ad una casa di piccoli industriali lombardi nei primi del '900, Casa Testori, ha un guizzo di fantasia nel salone e nella veranda edificati negli anni '30. Le oltre 20 stanze divise su due piani e collegate da un scalone centrale sono comprese tra una cantina dalle volte a botte in mattoni rossi e un suggestivo solaio. Il giardino è sul retro, con la grande magnolia, le sue rose e la sua apertura - meno poetica ma più pratica e lombarda - verso la fabbrica Testori. Non "Villa" Testori, dunque, ma Casa Testori. Che cos'è **Giorni Felici**? È una mostra ma non solo: un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diversi linguaggi e differenti artisti, che interpreteranno ciascuno liberamente ogni ambiente della casa, cucina e bagni compresi; un'opportunità di visibilità, inoltre, per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo. Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: **Enzo Cucchi**, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna. La cucina sarà dedicata all'artista milanese **Pippa Bacca**, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante *Spose in viaggio*; per l'occasione saranno esposti i suoi ultimi lavori ispirati ai racconti de *Il Ponte della Ghisolfia* di Testori. La manifestazione, al suo secondo anno, si svolgerà dal 25 giugno all'11 luglio.

Libriadelledonne.it

dal 24 Giugno al 11 Luglio 2010 **GIORNI FELICI A CASA TESTORI. 22 artisti in 22 stanze.** Casa Testori, largo A. Testori n.13 (Via Piave angolo Via Dante), Novate Milanese, Milano. Giorni Felici infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo.

24.06.2010

Liquida
beta version

Giorni Felici: 22 artisti in 22 stanze



Casa Testori riapre i battenti dal **24 giugno all'11 luglio 2010** per la nuova edizione di *Giorni Felici*.

Dopo il successo dello scorso anno, 22 artisti occuperanno le 22 stanze di Casa Testori a Novate Milanese per la mostra *Giorni Felici* a Casa Testori. *Giorni Felici* evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni. *Giorni Felici* sono quelli di artisti giovani, che misurano la loro energia creativa, nel confronto con gli artisti affermati che partecipano al progetto. È un flusso di sensazioni e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile ma che non sovrasta mai i singoli. Ad ognuno è riservata l'esclusività ben definita di una stanza, ma ogni stanza avverte le vibrazioni che vengono dalle altre. Quest'anno i 22 ambienti di Casa Testori sono occupati da 22 artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione. Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di tre artisti. Enzo Cucchi, per il quale il critico milanese realizzò tre veri e propri libri d'arte. Alessandro Verdi, uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni '80. E infine, a sorpresa Pippa Bacca che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfia.

Assieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati.

23.06.2010

mergendo.it
news a portata di mouse

Giorni Felici. Pippa Bacca e non solo

GIORNI FELICI
A CASA TESTORI
22 ARTISTI
STANZE
25 GIUGNO - 11 LUGLIO

Novate Milanese (a nord-ovest di Milano) dal 25 giugno all'11 luglio si anima con **Giorni Felici**, la seconda edizione del festival dedicato alle arti contemporanee che ha sede presso **Casa Testori**. Saranno 22 gli artisti in mostra in orario serale (17-22), ognuno occuperà una stanza della casa di famiglia dove il poeta ha vissuto per tutta la vita, facendo il pendolare con Milano.

Nella tradizione della *Kunsthau*s, ciascun artista interpreterà lo spazio in base alle dinamiche della propria ricerca. Giovani e meno giovani, per una rassegna trasversale tra pittura, scultura, installazione e performance.

Tra di loro anche **Pippa Bacca**, l'artista uccisa durante il suo viaggio in Turchia, Brides in Tour. [Qui la lista completa](#) dei partecipanti.

[Giorni Felici a Casa Testori di Novate Milanese](#)



24.06.2010

MILANOINCONTEMPORANEA

Giorni Felici in Casa Testori, 22 stanze x 22 artisti = Kunsthaus d'arte contemporanea

28 GIUGNO 2010

Alessandro Mendini, Casa Testori, case museo per Milano, Enzo Cucchi, Gianni Dessì, Giorni Felici Casa Testori, Giovanni Testori vita, Il Ponte della Ghisolfa, Mario Della Vedova, Pippa Bacca, Sergio Fermariello sculture di
milanoincontrotemporanea



22 artisti occupano 22 stanze di Casa Testori, a Novate Milanese.

Fino all'11 luglio 2010 rivive per il secondo anno consecutivo la **mostra Giorni Felici a Casa Testori**, allestita nella casa dove visse il **grande critico d'arte e cultura italiano** (uno dei più grandi del nostro passato più recente), **Giovanni Testori**.

Un grande che diventa per tutti, grazie a questo **evento con ingresso gratuito***.

Parliamo di un allievo di *Roberto Longhi* (altro gigante del pensiero e della **critica d'arte contemporanea**) che seppe ridare credito e valore, alla pittura lombrarda con particolare attenzione al **Realismo del Cinquecento** (quello di Caravaggio e successori, i cosiddetti caravaggeschi), alla **Maniera del Settecento**, e soprattutto ai pittori del Novecento suoi amici come **Guttuso, Cassinari, Morlotti**.

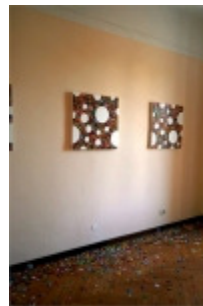
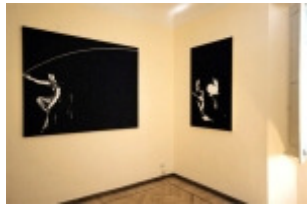
Ma come si fa a parlare e a conoscere per bene una persona senza visitarla? Senza "autoinvitarsi" nella sua casa?"

Soprattutto quando questa casa (22 stanze e un giardino alle porte di Milano) diventano una **Kunsthaus, una casa dall'arte** lasciata alla reinterpretazione dei suoi ambienti da parte di grandi artisti di oggi (i "più che contemporanei che i semiologi più attenti direbbero Portmoderni"), come **Gianni Dessì**, uno degli esponenti di punta della "Nuova scuola romana"; **Enzo Cucchi** (pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna); **Pippa Bacca**, artista milanese assassinata brutalmente in Turchia nel 2008 durante una performance itinerante dedicata alle **Spose in viaggio** – ricordate: Pippa Bacca aveva

deciso di attraversare in autostop 11 Paesi teatro di conflitti armati vestita. A Casa testori sono esposte alcune opere ispirate ai personaggi di un celebre e discusso testo testoriano degli anni 50, ***Il Ponte della Ghisolfia***.

Tra i nomi più interessanti, quelli di **Mario Della Vedova**, **Alessandro Mendini**, e molti altri (tutti al **link**). Il giardino è invece popolato dalle sculture di **Sergio Fermariello**.

Ma perchè tutto questo? La mostra rappresenta un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diversi linguaggi e differenti artisti, ciascuno impegnato a dare la sua interpretazione libera di ogni ambiente della casa, cucina e bagni compresi. Non solo una mostra: *Giorni Felici* vuole essere un'**opportunità di visibilità per giovani** che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo.



Credits fotografico cover

Credits fotografico gallery

Milano in contemporanea P

21.06.2010

Novate Milanese, torna l'arte a casa Testori



Seconda edizione per la mostra d'arte contemporanea "**Giorni felici a casa Testori**", a Novate Milanese. La villa che fu dimora dello scrittore Giovanni Testori, scomparso nel '93, ospita la rassegna di opere realizzate *ad hoc*, ciascuna nata per interpretare una singola stanza. Fra gli artisti chiamati, Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessì. Ci sarà inoltre un ambiente dedicato a **Pippa Bacca**, l'artista milanese morta tragicamente in Turchia due anni fa. La sezione di Pippa Bacca sarà il solo spazio allestito con lavori creati prima della mostra, mentre anche il giardino della villa si potrà visitare e comprenderà le sculture di Sergio Fermariello.

"Giorni felici" potrà appassionare gli amanti dell'arte contemporanea e i lettori di Giovanni Testori, i quali ritroveranno gli ambienti vissuti in prima persona dall'autore. Casa Testori si trova alle porte di Milano, poco lontano dall'area della Bovisa, e sta di fronte alla fermata di Novate Milanese delle ferrovie Nord. (21/06/10)

19.06.2010

Pippabacca.it

Giorni felici a Casa Testori

19 giugno 2010

Giovedì 24 giugno 2010 alle ore 19, presso la Casa Testori a Novate Milanese, si terrà l'inaugurazione della mostra **Giorni Felici a Casa Testori – 22 artisti in 22 stanze.**

A Pippa Bacca sarà dedicata una stanza, dove verranno esposte alcune delle sue opere del 2007 dedicate ad alcuni personaggi dei racconti de *Il Ponte della Ghisolfia* di Giovanni Testori.

La mostra resterà aperta, con ingresso gratuito, fino all'11 luglio con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 23.

**GIORNI FELICI
A CASA TESTORI
22 ARTISTI
22 STANZE
25 GIUGNO - 11 LUGLIO**

Casa Testori

Largo A. Testori, 13
Novate Milanese (MI)

tel. 02 552298375

info@associazionetestori.it

www.associazionetestori.it

23.06.2010

arte
musica
teatro
libri

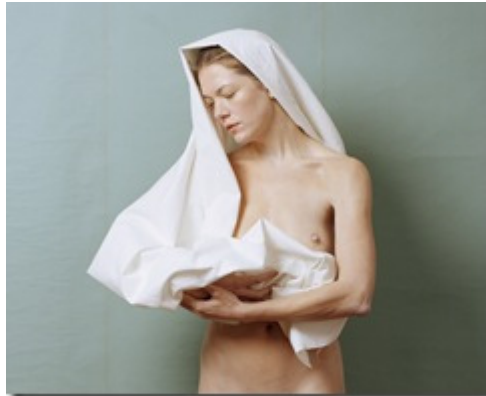
Rinascita e Cultura



Giorni Felici a Casa Testori 22 artisti per 22 stanze

Giorni Felici a Casa Testori

22 artisti per 22 stanze



Milano, Novate milanese – Casa Testori

25 giugno | 11 luglio 2010

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, a fine giugno 22 artisti occuperanno le 22 stanze di Casa Testori a Novate Milanese per la mostra **Giorni Felici a Casa Testori**. La casa, dove visse l'artista, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventerà per 25 giorni una vera e propria **Kunsthhaus** secondo un modello molto diffuso in Europa. La mostra rappresenta un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi, offrendo loro l'occasione di interpretare ciascuno liberamente ogni ambiente, cucina e bagni compresi. *Giorni Felici* infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più *casa* che museo. Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha sempre più bisogno di trovare un indirizzo. Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: **Enzo Cucchi**, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna, **Alessandro Mendini**, architetto e artista poliedrico, da poco tornato alla direzione di *Domus* e attualmente celebrato da una grande mostra antologica al Museo MARCA di Catanzaro, **Gianni Dessì**, uno degli esponenti di punta della "Nuova scuola romana". Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese **Pippa Bacca**, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante *Spose in viaggio*. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere *site specific*, ci saranno: **Turi Simeti**, **Yi Zhou**, **Julia Krahn**, **Umberto Chiodi**, **Diamante Faraldo**, **Elena Monzo**, **Armin Linke**, **Giovanni Vitali**, **Alessandro Verdi**, **J&Peg**, **Youssef Nabil**, **Emanuele Dottori**, **Arianna Scommegna**, **Michael S. Lee**, **Mario Della Vedova**, **Rossella Roli**, **Andrea Mastrovito**, **Davide Nido**. Nel Giardino ci saranno le sculture di **Sergio Fermariello**. L'esposizione è promossa e organizzata **dall'Associazione Giovanni Testori Onlus**, in collaborazione con **Casa Testori Associazione Culturale**, che fa della

casa tanto amata da Testori un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano nel centro di Novate Milanese. L'Associazione non persegue fini di lucro e nasce con lo scopo di valorizzare l'opera dello scrittore attraverso iniziative e pubblicazioni che ne facciano conoscere l'attività ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Data l'estrema versatilità del personaggio, i campi artistici in cui si muove l'associazione spaziano dal teatro alla storia dell'arte, dalla letteratura al giornalismo. **Giorni felici** si riferisce a **una serie di acquerelli di Giovanni Testori** realizzati a Sirmione in un momento particolarmente felice della sua vita. Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d'arte, poeta, regista, attore: difficile definire **Giovanni Testori**. Allievo prediletto di **Roberto Longhi**, autore di celebri testi sull'arte del Cinque, Sei e Settecento lombardo – piemontese, scoperto da **Elio Vittorini** come scrittore, amico e collaboratore di **Luchino Visconti**, fondatore della **Compagnia degli Incamminati**. Critico d'arte, editorialista, responsabile della pagina della cultura del *Corriere della Sera* per oltre un decennio. Negli orari di apertura della mostra Casa Testori ospiterà altri eventi che coinvolgeranno pubblico ed artisti.

24.06.2010

SULLARTE.IT

Giorni Felici a Casa Testori

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, a fine giugno sarà inaugurata la mostra "Giorni Felici a Casa Testori", inconsueta esperienza di convivenza e scambio tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi. Lo spazio si trasformerà in una vera e propria Kunsthauus in cui ciascun artista interpreterà liberamente una stanza della casa, cucina e bagni compresi. Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano: Enzo Cucchi, Alessandro Mendini, Gianni Dessì, grandi nomi del panorama artistico italiano. Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Diamante Faraldo, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido. Nel giardino saranno presenti alcune sculture di Sergio Fermariello.

L'esposizione è promossa e organizzata dall'Associazione Giovanni Testori Onlus, in collaborazione con Casa Testori Associazione Culturale, che fa della casa tanto amata dallo scrittore un luogo di incontro e di produzione culturale a pochi chilometri da Milano nel centro di Novate Milanese, di fronte alla fermata delle Ferrovie Nord.

Museo: **Casa Testori** | Città: **Novate Milanese** (MI)

TIPOLOGIA: **Collettiva**

DURATA

dal 25/06/2010 al 11/07/2010

GIORNI E ORARI

Lunedì-venerdì 16-22 Sabato- domenica 10-23

www.archiviotestori.it

BIGLIETTI

ingresso Libero

ARTISTI: **Turi Simeti** , **Davide Nido** , **Andrea Mastrovito** , **Rossella Roli** , **Mario Della Vedova** , **Michael S. Lee** , **Arianna Scommegna** , **Emanuele Dottori** , **Youssef Nabil** , **J&Peg** , **Alessandro Verdi** , **Giovanni Vitali** , **Armin Linke** , **Elena Monzo** , **Diamante Faraldo** , **Umberto Chiodi** , **Julia Krahn** , **Yi Zhou**

CURATORI: Casa Testori Associazione Culturale

ORGANIZZAZIONE: Associazione Giovanni Testori Onlus

A Casa Testori anche gli ultimi lavori di Pippa Bacca



Il simbolico lavaggio dei piedi alle ostetriche in zona di guerra

Dal 25 giugno all'11 luglio, riapre Casa Testori a Novate, per la seconda edizione di "Giorni Felici", la mostra che domani pomeriggio, 24 giugno, alle 19, vedrà svolgersi il vernissage. Riapre così uno spazio in cui 22 nuovi artisti si approprieranno ciascuno di una stanza della casa e, interpretando personalmente lo spazio, la trasformeranno in una vera e propria Kunsthaus. L'evento si propone come un'inconsueta esperienza di convivenza e scambi tra diverse generazioni di artisti e differenti linguaggi. Dunque, non solo una mostra, ma un'occasione di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri.

Tra gli artisti che espongono quest'anno a Casa Testori c'è anche Pippa Bacca, l'artista milanese che, in abito nuziale, in compagnia di Silvia Moro, concluse uno dei suoi innumerevoli viaggi-performance con la morte il 31 marzo 2008. Era un viaggio in autostop attraverso Paesi dilaniati dai conflitti. Nelle tappe principali del viaggio, Pippa aveva lavato i piedi alle ostetriche locali, come omaggio a chi aiuta la vita a nascere. Purtroppo quello di Pippa fu l'ultimo viaggio, perché l'artista venne violentata e uccisa appena fuori Istanbul.

A Casa Testori, viene dedicato alla Bacca il suggestivo spazio della cucina, dove saranno esposti alcuni dei suoi ultimi lavori che risentono proprio dell'eco testoriano, essendo dedicati ad alcuni personaggi dei racconti raccolti nell'opera "Il Ponte della Ghisolfa" scritta da Giovanni Testori nel 1958.

Visitamilano.it

Giorni Felici a Casa Testori **Da 25 giugno 2010 a 11 luglio 2010**

Novate Milanese - Casa Testori



La casa, dove visse l'artista, composta da più di venti stanze ed un ampio giardino, diventa per 25 giorni una vera e propria Kunsthaus con 22 artisti, che occuperanno tutte le 22 stanze.

Giorni Felici infatti non vuole essere solo una mostra, ma un'opportunità di visibilità per giovani che stanno iniziando il proprio percorso artistico, attraverso un confronto costruttivo con grandi maestri, in uno spazio che è più casa che museo.

Le porte si aprono a realtà creative nuove, grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che ha sempre più bisogno di trovare un indirizzo

Note

Tra gli ospiti di eccezione del 2010 figurano grandi nomi del panorama artistico italiano: Enzo Cucchi, pittore con cui Testori realizzò importanti progetti negli ultimi anni della sua vita a Modena, Milano e Vienna; Alessandro Mendini, architetto e artista poliedrico, da poco tornato alla direzione di Domus e attualmente celebrato da una grande mostra antologica al Museo MARCA di Catanzaro; Gianni Dessì, uno degli esponenti di punta della "Nuova scuola romana???. Una stanza verrà inoltre dedicata all'artista milanese Pippa Bacca, tragicamente scomparsa in Turchia nel marzo del 2008 durante la performance itinerante Spose in viaggio. Tra gli altri artisti presenti, molti con opere site specific, ci saranno: Turi Simeti, Yi Zhou, Julia Krahn, Umberto Chiodi, Elena Monzo, Armin Linke, Giovanni Vitali, Alessandro Verdi, J&Peg, Youssef Nabil, Emanuele Dottori, Arianna Scommegna, Michael S. Lee, Mario Della Vedova, Rossella Roli, Andrea Mastrovito, Davide Nido.

28.06.2010

WIKIO.IT

Giorni Felici: 22 artisti in 22 stanze



Casa Testori **riapre i battenti dal**24 giugno all'11 luglio 2010 **per la nuova edizione di** *Giorni Felici*.

Dopo il successo dello scorso anno, **22 artisti occuperanno le 22 stanze di Casa Testori** a Novate Milanese per la mostra *Giorni Felici* a Casa Testori.

Giorni Felici evoca un'esperienza vitale in cui artisti con storie diverse provano l'esperienza di una contiguità senza preclusioni.

Giorni Felici sono quelli di artisti giovani, che misurano la loro energia creativa, nel confronto con gli artisti affermati che partecipano al progetto.

È un flusso di sensazioni e di esperienze visive che passa di stanza in stanza con un ritmo percepibile ma che non sovrasta mai i singoli.

Ad ognuno è riservata l'esclusività ben definita di una stanza, ma ogni stanza avverte le vibrazioni che vengono dalle altre.

Quest'anno i 22 ambienti di Casa Testori sono occupati da 22 artisti con un ricambio totale rispetto alla scorsa edizione.

Il legame con Testori è testimoniato dalla presenza di tre artisti. Enzo Cucchi, per il quale il critico milanese realizzò tre veri e propri libri d'arte.

Alessandro Verdi, uno dei talenti lanciati da Testori all'inizio degli anni '80. E infine, a sorpresa Pippa Bacca che proprio per l'ultimo suo lavoro realizzò una delicatissima reinterpretazione dei personaggi del Ponte della Ghisolfia.

Assieme a loro una compagine larga, sia per le provenienze degli artisti sia per i linguaggi usati.

Milano.zero.it

Giorni Felici a Casa Testori

Casa Testori (Novate Milanese)
Largo A. Testori, 13, Novate Milanese
10:00 - 23:00

22 artisti occuperanno altrettante stanze della residenza, trasformandola in una Kunsthaus. Inaugurazione alle 18:30

Coming Soon

Evento

Titolo: Giorni felici

Quando: 25.06.2010 - 11.07.2010

Dove: Casa Testori - Novate Milanese

Categoria: Musei e sedi istituzionali

Descrizione 22 artisti in 22 stanze.



Giorni e orari di apertura:

da lunedì a venerdì 16:00 - 22:00; sabato, domenica 10:00 - 23:00



Sito internet: <http://www.associazionetestori.it>

Sede



Casa Testori - Sito web

Via: Largo A. Testori, 13 **Cap:** 20026 **Città:** Novate Milanese: MI

Descrizione

Casa Testori a Novate Milanese si affaccia sui binari delle Ferrovie Nord al fianco della fabbrica di famiglia. Non ha un giardino davanti che la isoli dal mondo: l'entrata dà direttamente sulla strada. La casa natale di Giovanni Testori ha una porta aperta sulla città. Sobria e rigorosa come si conviene ad una casa di piccoli industriali lombardi nei primi del '900, Casa Testori, ha un guizzo di fantasia nel salone e nella veranda edificati negli anni '30. Le oltre 20 stanze divise su due piani e collegate da un scalone centrale sono comprese tra una cantina dalle volte a botte in mattoni rossi e un suggestivo solaio. Il giardino è sul retro, con la grande magnolia, le sue rose e la sua apertura – meno poetica ma più pratica e lombarda – verso la fabbrica Testori. Non "Villa" Testori, dunque, ma Casa Testori.

25.06.2010
02.07.2010



Novate Milanese dal **Settegiorni – Bollate**

25.06.2010

MOSTRA A Villa Testori

«GIORNI FELICI» Novate Milanese

Inizia oggi, venerdì 25, la mostra «Giorni Felici» nella Villa di Giovanni Testori. Diverse forme d'arte «abitano» tutte e 22 ... (lettura su abbonamento)

02.07.2010

CASA TESTORI

22 opere d'arte in mostra

SUCCESSO PER «GIORNI FELICI»

Novate Milanese

Successo per l'inaugurazione della mostra «Giorni Felici» alla Villa Testori. Presenti le autorità novatesi, esperti d'arte, gli artisti e molte ... (lettura su abbonamento)